

LUCCA HOLDING S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DI TIGLIO 957 LUCCA LU
Codice Fiscale	01809840463
Numero Rea	LU LU - 172764
P.I.	01809840463
Capitale Sociale Euro	40.505.467 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	821000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LUCCA HOLDING S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	267
7) altre	31.583	34.242
Totale immobilizzazioni immateriali	31.583	34.509
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	3.725	4.068
Totale immobilizzazioni materiali	3.725	4.068
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	60.168.571	59.018.636
b) imprese collegate	713.957	689.254
d-bis) altre imprese	63.071	63.071
Totale partecipazioni	60.945.599	59.770.961
Totale immobilizzazioni finanziarie	60.945.599	59.770.961
Totale immobilizzazioni (B)	60.980.907	59.809.538
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	570.301	210.114
Totale crediti verso imprese controllate	570.301	210.114
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.000	25.903
Totale crediti tributari	30.000	25.903
5-ter) imposte anticipate	-	734
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	268.851	474.619
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	233.368
Totale crediti verso altri	268.851	707.987
Totale crediti	869.152	944.738
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	303.661	303.661
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	303.661	303.661
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.529.190	1.957.012
3) danaro e valori in cassa	1.280	974
Totale disponibilità liquide	1.530.470	1.957.986
Totale attivo circolante (C)	2.703.283	3.206.385
D) Ratei e risconti	16.980	7.099
Totale attivo	63.701.170	63.023.022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	2.453.329	2.248.256
VI - Altre riserve, distintamente indicate		

Riserva straordinaria	454.569	565.977
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.052.654	12.783.657
Varie altre riserve	781	783
Totale altre riserve	13.508.004	13.350.417
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	4.101.472
Totale patrimonio netto	61.023.639	60.205.612
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	-	2.631
Totale fondi per rischi ed oneri	-	2.631
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.565	94.637
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	476.529	467.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.487.301	1.963.661
Totale debiti verso banche	1.963.830	2.430.786
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.969	75.359
Totale debiti verso fornitori	39.969	75.359
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.843	92.097
Totale debiti verso imprese controllate	100.843	92.097
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	442.557	91.462
Totale debiti tributari	442.557	91.462
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.974	8.985
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.974	8.985
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.116	20.334
Totale altri debiti	18.116	20.334
Totale debiti	2.574.289	2.719.023
E) Ratei e risconti	677	1.119
Totale passivo	63.701.170	63.023.022

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	378
altri	16.752	19.527
Totale altri ricavi e proventi	16.752	19.905
Totale valore della produzione	16.752	19.905
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.896	781
7) per servizi	147.615	137.076
8) per godimento di beni di terzi	17.485	12.322
9) per il personale		
a) salari e stipendi	113.125	80.385
b) oneri sociali	25.766	24.529
c) trattamento di fine rapporto	8.301	7.401
Totale costi per il personale	147.192	112.315
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.995	2.461
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.564	1.399
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.559	3.860
14) oneri diversi di gestione	7.805	27.274
Totale costi della produzione	327.552	293.628
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(310.800)	(273.723)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50.237	16.234
Totale proventi diversi dai precedenti	50.237	16.234
Totale altri proventi finanziari	50.237	16.234
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	48.855	58.057
Totale interessi e altri oneri finanziari	48.855	58.057
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1.382	(41.823)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	4.802.041	4.360.797
Totale rivalutazioni	4.802.041	4.360.797
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	328
Totale svalutazioni	-	328
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	4.802.041	4.360.469
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.492.623	4.044.923
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte relative a esercizi precedenti	9.719	5.043
imposte differite e anticipate	734	(734)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	74.669	60.858

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(64.216)	(56.549)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	4.101.472

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	4.101.472
Imposte sul reddito	(64.216)	(56.549)
Interessi passivi/(attivi)	(1.382)	41.823
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	321	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	4.491.562	4.086.746
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.301	10.032
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.559	3.860
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.802.041)	(4.360.469)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(4.788.181)	(4.346.577)
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(296.619)	(259.831)
Variazioni del capitale circolante netto		
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(35.390)	27.200
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.881)	4.125
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(442)	1.119
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	2.468.345	2.336.279
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.422.632	2.368.723
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.126.013	2.108.892
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.382	(41.823)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.970.933)	(2.588.913)
Dividendi incassati	3.627.403	1.601.600
(Utilizzo dei fondi)	(3.004)	(480)
Totale altre rettifiche	1.654.848	(1.029.616)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.780.861	1.079.276
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.221)	(3.800)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.390)	(30.228)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(6.449)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	1.838.807
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.611)	1.798.330
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	131	(41)
(Rimborso finanziamenti)	(467.087)	(457.772)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(3.738.810)	(2.100.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.205.766)	(2.557.813)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(427.516)	319.793

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.957.012	1.637.165
Danaro e valori in cassa	974	1.028
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.957.986	1.638.193
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.529.190	1.957.012
Danaro e valori in cassa	1.280	974
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.530.470	1.957.986

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Inquadramento della società

La società Lucca Holding S.p.A. (di seguito denominata anche "**Società**") è al vertice di un gruppo di imprese (di seguito denominato anche "**gruppo Lucca Holding**" o semplicemente "**Gruppo**"), che si occupa principalmente della fornitura dei seguenti servizi nell'interesse del Comune di Lucca:

- sistema integrato di gestione dei rifiuti;
- distribuzione gas metano e gpl;
- gestione parcheggi e aree di sosta degli automezzi in Lucca;
- riscossione ordinaria o coattiva delle entrate di competenza del Comune di Lucca;
- gestione servizi cimiteriali;
- cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti gestiti;
- gestione del servizio idrico integrato;
- svolgimento di manifestazioni, mostre ed eventi di rilevante interesse culturale per il territorio che trova riferimento nel Comune di Lucca.

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, da parte di altra società, ma è soggetta a controllo analogo da parte dell'Ente Comune di Lucca essendo società strumentale "in house".

La Società, per contro, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

La Società ha optato, congiuntamente ad alcune controllate, tutte residenti ai fini fiscali in Italia, per il consolidato fiscale nazionale di cui agli artt.117-129 del DPR 917/1986 (di seguito anche "TUIR").

Il bilancio della società è assoggettato alla revisione legale da parte della società "A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l."

Contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa.

Pur potendo la Società redigere il bilancio in forma "abbreviata", ha deciso, in continuità col passato di redigere lo stesso in forma "ordinaria", al fine di favorire l'informativa a favore del socio e dei terzi in genere.

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Tuttavia, come previsto dall'art.2426, comma 2, del Codice Civile, è stato fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione europea per la definizione di "strumento finanziario", di "attività finanziaria" e "passività finanziaria", di "strumento finanziario derivato", di "costo ammortizzato", di "*fair value*", di "attività monetaria" e "passività monetaria", di "parte correlata" e di "modello e tecnica di valutazione generalmente accettato".

Principi di redazione

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere o da far sorgere dubbi sulla stessa.

La rilevazione e la valutazione delle voci è stata effettuata tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; in ossequio del postulato della prudenza, sono stati tuttavia indicati soltanto gli utili realizzati, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; sempre a tal fine, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente.

Ai sensi dell'art.2423-bis, comma 1, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto, dando prevalenza agli effetti sostanziali da essi derivanti attraverso l'analisi dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni, anche segmentando o aggregando gli effetti sostanziali derivanti da uno o più contratti.

Come previsto dall'art.2423, comma 4, del Codice civile, è stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Secondo il principio contabile OIC 11, si considera "rilevante" lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione può ragionevolmente influenzare le decisioni da prendere, sulla base del bilancio dell'impresa, da parte dei destinatari primari dell'informazione in esso contenuta (investitori, finanziatori e altri creditori); la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è giudicata nel contesto complessivo del bilancio medesimo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione.

Aggiornamento dei principi contabili

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi, che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di

consultazione. Il nuovo principio si rende applicabile ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva. Il principio, oltre a sistematizzare elementi che erano già contenuti in altri standard (principalmente l'OIC 15 "Crediti" e l'OIC 12 "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio"), fornisce indicazioni su fattispecie che non erano precedentemente trattate. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i tti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno natura di compravendita.

Non si segnalano, nel caso in specie, impatti particolari da segnalare in questa sede.

Esposizione dei dati

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono esposti secondo gli schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile, tenendo conto delle disposizioni contenute negli articoli 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile; non è stata utilizzata la possibilità di procedere a suddivisioni o raggruppamenti delle voci ivi previste ovvero all'adattamento delle voci esistenti, all'aggiunta di nuove voci o all'adattamento delle voci esistenti, come consentito dall'art.2423 ter, commi 2, 3 e 4 del Codice Civile.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art.2423-ter, comma 5, del Codice Civile, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi.

Le voci presenti sono comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario delle disponibilità liquide è stato redatto tenendo di conto delle prescrizioni dell'art.2425-ter del Codice Civile, evidenziando l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento e da quella di finanziamento, con separata indicazione delle operazioni con i soci, ed è esposto in forma scalare in conformità all'OIC 10, evidenziando ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa, anche espressi in valuta estera.

Gli importi indicati nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario sono esposti in unità di euro, senza decimali, come previsto dall'articolo 2423, ultimo comma, del Codice Civile; gli importi indicati nella nota integrativa sono espressi in unità di euro salvo ove diversamente riportato.

La nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, contiene tutte le informazioni di dettaglio rilevanti, richieste dagli artt.2427 e 2427-bis del Codice Civile, dalle altre norme vigenti in

materia e dai principi contabili più sopra richiamati, nonché le altre informazioni ritenute necessarie al fine di fornire una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di iscrizione e valutazione

Si indicano di seguito i criteri di iscrizione e di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa che, nello specifico, sono così formate.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati sulla base del periodo di utilità teorica degli stessi inizialmente stimato e periodicamente verificato.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il *fair value* al netto dei costi di vendita) e, se questo è inferiore al valore netto contabile, si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, per i beni immateriali, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione; tali criteri non si applicano laddove i loro effetti siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente stanziati lungo la vita utile stimata; il piano di ammortamento viene periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti che richiedono una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione.

La circostanza che la vita utile di un'immobilizzazione materiale sia indefinita non impedisce che la stessa sia assoggettata ad ammortamento tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione.

Gli ammortamenti sono calcolati sul costo storico di iscrizione dei beni, considerata l'impossibilità di determinarne il valore residuo al termine del processo di ammortamento.

L'ammortamento viene calcolato anche sui beni temporaneamente non utilizzati, mentre viene interrotto per i beni che non saranno più utilizzati nel ciclo produttivo e per i beni destinati alla vendita, che sono valutati al minore tra il valore netto contabile e quello di realizzazione desunto dall'andamento del mercato, previa - ove rilevante - riclassificazione nell'attivo circolante in una voce appositamente aggiunta ai sensi dell'art.2423-ter, comma 3, del Codice Civile.

Laddove l'immobilizzazione materiale comprenda componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo ciò non sia praticabile o rilevante.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutata la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore. Laddove sussistano, viene determinato il valore recuperabile (pari al maggiore tra il valore d'uso ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita) e se questo è inferiore al valore netto contabile si procede ad una corrispondente svalutazione; se negli esercizi successivi ne vengono meno i presupposti, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Il valore recuperabile non viene stimato in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore.

I costi sostenuti per ampliare o ammodernare un bene, ovvero per migliorarne la rispondenza all'uso, se producono un aumento significativo e misurabile di capacità produttiva, sicurezza o vita utile sono capitalizzati, nel limite del suo valore recuperabile; se tali costi non producono detti effetti, sono trattati come manutenzioni ordinarie e rilevati al conto economico.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del codice civile. In applicazione di tale metodo, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tuttavia, se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, la differenza può essere iscritta nell'attivo della partecipante purché ne siano indicate le ragioni nella nota integrativa; tale differenza deve essere ammortizzata limitatamente alla parte attribuibile ai beni ammortizzabili, compreso l'avviamento.

Nel primo bilancio della partecipante successivo all'acquisto della partecipazione, ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, la quota di interessenza nel patrimonio netto contabile ed il risultato economico della partecipata sono rettificati per riflettere, secondo il criterio di competenza, la differenza tra costo sostenuto per il suo acquisto e valore netto contabile alla data d'acquisto. Quando il costo d'acquisto della partecipazione differisce rispetto alla quota di pertinenza del valore netto contabile alla data di acquisizione, si determina una differenza iniziale, positiva o negativa.

In presenza di una differenza iniziale positiva (costo d'acquisto superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile della partecipata), si possono prospettare due ipotesi:

- a) la differenza iniziale è riconducibile a maggiori valori dell'attivo dello stato patrimoniale della partecipata o alla presenza di avviamento, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al costo di acquisto comprensivo di tale differenza iniziale positiva;
- b) la differenza iniziale positiva non corrisponde ad un maggior valore dell'attivo e/o avviamento della partecipata, per cui la partecipazione è oggetto di svalutazione e la differenza è imputata a conto economico nella voce D19a "svalutazioni di partecipazioni".

In presenza di una differenza iniziale negativa (costo d'acquisto inferiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto contabile della partecipata), si possono prospettare due ipotesi:

- a) la differenza iniziale non è riconducibile alla previsione di perdite ma al compimento di un buon affare, per cui la partecipante iscrive la partecipazione al maggior valore del patrimonio netto rettificato della partecipata rispetto al prezzo di costo, iscrivendo in contropartita, all'interno della voce AVI "Altre riserve", una riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite, indisponibile;
- b) la differenza iniziale è dovuta alla presenza di attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile o passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione o, ancora, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, per cui tale differenza rappresenta un "fondo per rischi e oneri futuri" di cui si mantiene memoria extracontabilmente. In tal caso, la partecipazione è inizialmente iscritta per un valore pari al costo sostenuto. Il fondo memorizzato extracontabilmente è utilizzato negli esercizi successivi a rettifica dei risultati della partecipata.

Negli esercizi successivi, l'utile o la perdita delle partecipate, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico della partecipante, per la quota di propria pertinenza, secondo il principio di competenza economica, quindi nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce.

L'utile viene rilevato nella voce D18a "rivalutazioni di partecipazioni" ed ha quale contropartita l'incremento nello stato patrimoniale del valore della partecipazione; al contrario, la perdita viene rilevata nella voce D19a "svalutazioni di partecipazioni" ed ha quale contropartita la riduzione nello stato patrimoniale del valore della partecipazione.

Se il patrimonio netto della partecipata aumenta, in conseguenza di rivalutazione monetaria disposta in forza di leggi speciali, o diminuisce, per riduzione del capitale sociale o distribuzione di riserve, in misura corrispondente viene aumentato o ridotto nello stato patrimoniale della partecipante il valore della partecipazione e quello della riserva indisponibile. Tali variazioni non sono, invece, imputate nel conto economico della partecipante.

Nel caso di operazioni sul capitale che modificano la misura del patrimonio netto della partecipata di pertinenza della partecipante (ad esempio, nel caso in cui la partecipata faccia un aumento di capitale a

favore di un altro socio), la variazione di valore della partecipazione va iscritta alla stregua di un'operazione realizzativa effettuata con terzi che incrementa o riduce il valore della partecipazione. Se l'ammontare di patrimonio netto riferibile alla partecipante aumenta, si incrementa il valore della partecipazione iscritto nell'attivo in contropartita della voce D18a, mentre se si diminuisce si riduce il valore della partecipazione in contropartita alla voce D19a.

I dividendi distribuiti dalle partecipate costituiscono per la partecipante componenti positivi di reddito. Tuttavia, essendo già stati rilevati dalla partecipante quali utili prodotti dalla partecipata (mediante l'iscrizione di una rivalutazione a conto economico nella voce D18a, non possono essere imputati nel conto economico, pena un'evidente duplicazione. Pertanto, tali dividendi sono portati a riduzione della corrispondente voce "partecipazioni".

L'incremento di valore attribuito alle partecipazioni in applicazione di tale metodo per la parte non assorbita dai costi di gestione della società e comunque nei limiti dell'utile netto conseguito dovrà essere vincolato mediante accantonamento all'apposita riserva del patrimonio netto, da effettuarsi in sede di destinazione dell'utile di esercizio; gli utili distribuiti dalle società controllate e collegate determineranno la corrispondente liberazione del vincolo sulla predetta riserva.

Le altre partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili all'operazione, eventualmente aumentato dei versamenti effettuati in conto capitale o a fondo perduto e delle rinunce a crediti effettuate con lo scopo di patrimonializzare la società partecipata.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione avviene al valore del corrispondente debito determinato sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Tale costo non può essere mantenuto se si verifica una perdita durevole di valore: in tali ipotesi, il valore d'iscrizione della partecipazione viene ridotto al suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede deriveranno dalla sua detenzione; ove ne vengano meno i motivi si procede ad un corrispondente ripristino.

Si precisa inoltre che le partecipazioni:

- sono espresse al netto di eventuali perdite durevoli di valore;
- rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società;
- rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società;
- hanno subito cambiamenti di destinazione unicamente con riguardo alla partecipazione detenuta in "Retiambiente Spa", che è stata destinata al mantenimento come illustrato nella sezione relativa alle variazioni nella consistenza delle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, e del presumibile valore di realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono generalmente applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo e nel caso dell'attualizzazione quando i crediti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Il valore di presumibile realizzo dei crediti è ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera l'azienda inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili e quindi probabili.

Nella stima del fondo svalutazione si utilizzano tutte le informazioni disponibili al momento della valutazione sulla situazione dei debitori, sulla base dell'esperienza passata, della corrente situazione economica generale e di settore, nonché dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che incidono sui valori alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui connessi flussi finanziari si estinguono oppure quando la titolarità sugli stessi è trasferita e con essa sono trasferiti tutti i relativi rischi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Nella voce sono iscritte le disponibilità liquide immediatamente utilizzabili per qualsiasi scopo dalla società; le disponibilità liquide vincolate sono invece iscritte nell'attivo circolante o immobilizzato a seconda delle caratteristiche del vincolo.

L'iscrizione avviene, per le disponibilità presenti sui conti correnti bancari, al loro valore di presumibile realizzo, e per quelle giacenti in cassa, al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi; nella voce ratei e risconti passivi sono invece iscritti i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. Più precisamente, ove le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo è effettuata in proporzione al tempo (cd. "criterio del tempo fisico"); ove invece le prestazioni contrattuali rese o

ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. "criterio del tempo economico").

Alla fine di ogni esercizio occorre verificare la recuperabilità dei ratei e risconti ed in particolare:

- nel caso dei ratei attivi, la parte maturata è esposta in bilancio al valore nominale, rettificato se del caso per tenere conto del minore valore recuperabile;
- nel caso dei risconti attivi, occorre verificare il futuro beneficio economico correlato a tali costi differiti, effettuando, se del caso, opportune rettifiche.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, al netto degli eventuali utilizzi, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati a riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve (positive e negative che siano) eventualmente costituite; nella voce vengono inoltre iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura.

Nella voce trovano infine iscrizione le rettifiche di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti e le rettifiche derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Fondi per rischi, per oneri e passività potenziali

Nella voce sono iscritte le passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati, ma attendibilmente stimabili.

Nello specifico, le passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, vengono iscritte nei fondi per rischi; le passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, vengono invece iscritte nei fondi per oneri. I fondi per rischi accolgono quindi passività potenziali connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato di incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, mentre i fondi per oneri accolgono obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi.

L'iscrizione avviene nel rispetto del principio di competenza, quando le passività sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere, apportando adeguati aggiustamenti negli esercizi successivi alla luce delle nuove informazioni acquisite.

La stima tiene conto di tutte le informazioni e degli elementi di costo già noti e determinabili alla data di bilancio, anche se appresi in seguito e fino alla data di redazione del presente documento; nel processo di stima dei fondi per oneri, laddove sia possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso e della data di sopravvenienza e questa sia così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione rispetto alla passività stimata al momento dell'esborso, si può tenere conto del fattore temporale.

Le passività il cui accadimento è probabile ma l'ammontare non è stimabile in maniera attendibile nonché quelle il cui accadimento è solamente possibile sono descritte nella sezione delle passività potenziali presente nell'ultima parte del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.2120 del Codice Civile, tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n.296. In altre parole, corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti, al lordo delle rivalutazioni di legge e al netto degli acconti e delle anticipazioni parziali erogate.

Gli ammontari del fondo relativi ai rapporti di lavoro cessati nell'esercizio sono iscritti tra gli altri debiti.

Debiti

Sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore iniziale di iscrizione è rappresentato dal valore nominale che - salvi i casi di attualizzazione - è ridotto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente attribuibili. I costi di transazione (rappresentati dai costi sostenuti per l'accensione del debito) sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che comporta la loro spalmatura lungo la durata attesa del debito per andare ad integrare o rettificare gli interessi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico).

Laddove, al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali risulti significativamente diverso da quello di mercato, ossia da quello che si sarebbe applicato tra parti indipendenti in un'operazione simile, si procede altresì all'attualizzazione del debito sulla base del tasso di mercato.

Applicando i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione, i debiti sono valutati alla fine di ogni esercizio al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione non vengono applicati laddove i loro effetti rispetto alla contabilizzazione al valore nominale siano irrilevanti, ossia, nel caso del costo ammortizzato quando i costi di transazione siano di scarso rilievo, e nel caso dell'attualizzazione quando i debiti abbiano scadenza inferiore ai dodici mesi.

Ricavi e costi

Sono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi e sono classificati nelle voci dello schema di conto economico previsto dall'art.2425 del Codice Civile sulla base della loro natura.

Vengono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale e non solo formale del relativo titolo di proprietà, che avviene normalmente con la consegna o spedizione per i beni mobili, determinata sulla base dei termini previsti contrattualmente, e con la stipula dell'atto per gli immobili e le aziende, assumendo quale parametro di riferimento per il passaggio sostanziale il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso dei servizi, ai fini dell'iscrizione dei ricavi e dei costi rileva invece la loro effettuazione ovvero la loro ultimazione.

Nei casi diversi dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi rileva la maturazione giuridica degli obblighi sottostanti.

I costi, in particolare, sono sempre rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad esempio per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad esempio per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad esempio per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico perché associati al tempo o perché sia venuta meno la sua utilità o funzionalità.

Le rettifiche di ricavi e dei costi di competenza dell'esercizio sono portate a riduzione della voce corrispondente, ad esclusione delle rettifiche derivanti da correzioni di errori rilevanti o da cambiamenti di principi contabili, rilevate in ossequio all'OIC 29, a Patrimonio netto.

Imposte sul reddito, attività per imposte anticipate e fondo per imposte differite

Si precisa preliminarmente che la società ha esercitato, congiuntamente ad alcune proprie controllate, l'opzione per il "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli articoli 117-129 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n.917 (cd. TUIR), che consente di determinare l'imposta Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, previa effettuazione di alcune rettifiche previste sempre dalla normativa vigente.

Nella voce è iscritto:

- l'ammontare delle imposte correnti (Ires ed Irap) calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti, nonché di eventuali sanzioni pecuniarie ed interessi relativi ad eventi dell'esercizio;
- l'ammontare delle imposte eventualmente relative ad esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni;
- i proventi da consolidato fiscale eventualmente rilevati secondo quanto previsto dal Regolamento di consolidato fiscale vigente;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il loro valore determinato ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di riferimento del bilancio, nonché gli utilizzi delle attività per imposte anticipate e del fondo imposte differite iscritti in esercizi precedenti.

Il saldo delle imposte Irap è iscritto, se passivo, nei "Debiti tributari", al netto degli acconti eventualmente versati, ovvero, se attivo, nei "Crediti tributari".

Il debito o il credito Ires risultante dal consolidato fiscale nazionale sono iscritti nei "Debiti tributari" ovvero nei "Crediti tributari", con la contropartita, per la parte di pertinenza delle singole controllate, iscritta rispettivamente nei "Crediti verso controllate" e nei "Debiti verso controllate".

Le attività per imposte anticipate sono rilevate (e mantenute iscritte) solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri dell'azienda ovvero del Consolidato fiscale nazionale cui partecipa, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente e dal Regolamento di Consolidato fiscale, o anche con le imposte differite iscritte nel passivo; in caso di svalutazione, il valore dell'attività è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui ne diviene ragionevolmente certo il recupero; le attività per imposte anticipate non sono oggetto di attualizzazione, anche qualora il loro recupero sia previsto oltre i 12 mesi.

Le imposte differite sono rilevate nel fondo solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate iscritte tra le attività dello stato patrimoniale ed il fondo per imposte differite iscritto tra le passività dello stato patrimoniale esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Correzioni di errori e di stime

Costituisce "errore" la mancata o non corretta applicazione di un principio contabile e l'errata effettuazione di stime, quando le informazioni e i dati necessari al riguardo erano disponibili. Ciò può dipendere da una erronea interpretazione dei fatti, da una negligenza nella raccolta delle informazioni e dall'errata applicazione di formule matematiche, che comportano una rappresentazione qualitativa e/o quantitativa non corretta di un dato di bilancio o di una informazione fornita nella nota integrativa.

Gli errori sono "rilevanti" se possono, individualmente o insieme ad altri errori, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono sulla base del bilancio.

La correzione di errori "non rilevanti" viene contabilizzata al conto economico dell'esercizio in cui viene effettuata, classificando il componente reddituale per natura; la correzione di errori "rilevanti" viene invece contabilizzata sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si procede alla correzione (utilizzando la voce utili portati a nuovo o altra componente del patrimonio netto se più appropriata); ai soli fini comparativi viene rettificato anche l'esercizio precedente, correggendo l'errore, se questo è di pertinenza del periodo, ovvero il saldo di apertura del patrimonio netto, se l'errore è invece di pertinenza di periodi precedenti. La correzione avviene in maniera retrospettica, determinando l'effetto cumulato che si è generato, salvo ciò non sia fattibile.

In nota integrativa si descrive l'errore commesso, l'ammontare della correzione operata per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico ed i criteri di calcolo dell'effetto pregresso.

Le stime sono procedimenti e metodi razionali e verificabili a posteriori per la determinazione, partendo dalle informazioni a disposizione alla data di formazione del bilancio, di un valore ragionevolmente attendibile di un'attività (ad esempio la recuperabilità di un credito, di una immobilizzazione, .), di una passività, di costi e ricavi. Il trascorrere del tempo può far acquisire nuove informazioni che impongono una modifica della stima originaria; tali correzioni vanno iscritte alla corrispondente voce del conto economico dell'esercizio in cui si verifica il cambiamento.

Nota integrativa, attivo

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
Immobilizzazioni	60.980.907	59.809.538	1.171.369
Attivo circolante	2.703.283	3.206.385	(503.102)
Ratei e risconti	16.980	7.099	9.881
Totale attivo	63.701.170	63.023.022	678.148

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.793	49.224	54.017
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.526	14.982	19.508
Valore di bilancio	267	34.242	34.509
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.390	1.390
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	321	321
Ammortamento dell'esercizio	267	3.728	3.995
Totale variazioni	(267)	(2.659)	(2.926)
Valore di fine esercizio			
Costo	4.793	47.867	52.660
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.793	16.284	21.077
Valore di bilancio	-	31.583	31.583

Composizione

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie i costi sostenuti per l'acquisto di software in licenza d'uso che a fine esercizio hanno completato il processo di ammortamento.

La voce "altre" accoglie i costi sostenuti per l'adeguamento dei beni detenuti in locazione alle proprie esigenze operative, che non si sono concretizzate in beni autonomi e separabili al termine del contratto (euro 28.338 residui) e da altri costi pluriennali (euro 3.245).

Gli incrementi si riferiscono ai costi sostenuti per l'adeguamento dei beni detenuti in locazione

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati secondo i seguenti criteri:

- i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di tre esercizi;
- i costi relativi alle "altre" immobilizzazioni immateriali sono stati così ammortizzati:
 - altri costi pluriennali in un periodo di 15 anni;
 - le "manutenzioni straordinarie su beni di terzi" In base alla durata del contratto.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per l'impresa.

Nel corso d'esercizio non sono avvenute modifiche né dei criteri di ammortamento né dei coefficienti applicati.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio o in esercizi precedenti.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	470	62	26.641	27.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	470	62	22.573	23.105
Valore di bilancio	-	-	4.068	4.068
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	1.221	1.221
Ammortamento dell'esercizio	-	-	1.564	1.564

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	-	-	(343)	(343)
Valore di fine esercizio				
Costo	470	62	25.171	25.703
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	470	62	21.446	21.978
Valore di bilancio	-	-	3.725	3.725

Composizione

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Impianti e macchinario

La voce comprende impianti telefonici e altri generici totalmente ammortizzati.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce comprende attrezzature varie totalmente ammortizzate.

Altri beni

A fine esercizio sono così formati e varati rispetto all'anno precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Mobili e arredi	1.985	2.456	(471)
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	-	58	(58)
Macchine d'ufficio elettroniche	1.740	1.554	186
Altri beni materiali	-	-	-
Totale	3.725	4.068	(343)

Gli incrementi hanno riguardato, per euro 830, le macchine d'ufficio elettroniche e, per euro 391, i mobili e arredi.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati stanziati utilizzando tassi rappresentativi della vita utile dei beni, determinata per classi omogenee degli stessi, in base alla loro durata economico-tecnica, di seguito riepilogati:

Categorie di beni	Aliquota
Impianti e macchinari di modesto valore	100%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Altri beni materiali	25%
Altri beni materiali di modesto valore	100%

Tali coefficienti di ammortamento sono rappresentativi dell'effettivo deperimento e consumo dei beni.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; la quota d'ammortamento così ottenuta non si discosta comunque significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Nel corso d'esercizio non sono avvenute modifiche né dei criteri di ammortamento né dei coefficienti applicati.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Non vi sono stati indicatori tali da indurre alla stima del valore recuperabile; non si sono verificate, neanche in passato, perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Non vi sono gravami sulle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Contributi in conto impianti

Non sono stati richiesti contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Iscrizione del costo di acquisto sulla base dei criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Gli acquisiti delle immobilizzazioni materiali sono stati regolati con dilazioni di mercato inferiori a dodici mesi e, pertanto, non si è reso necessario procedere ad alcuna rettifica della corrispondente voce di costo; allo stesso modo, non vi sono stati i presupposti per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Partecipazioni	60.945.599	59.770.961	1.174.638
Totale	60.945.599	59.770.961	1.174.638

Nello specifico, si riferiscono le seguenti informazioni sulle singole voci che compongono la posta:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	23.229.142	380.490	63.071	23.672.703
Rivalutazioni	36.762.466	333.196	-	37.095.662
Svalutazioni	972.972	24.432	-	997.404
Valore di bilancio	59.018.636	689.254	63.071	59.770.961
Variazioni nell'esercizio				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	4.626.417	175.624	-	4.802.041
Altre variazioni	(3.476.482)	(150.920)	-	(3.627.402)
Totale variazioni	1.149.935	24.704	-	1.174.639
Valore di fine esercizio				
Costo	19.752.660	229.570	63.071	20.045.301
Rivalutazioni	41.388.883	508.820	-	41.897.703
Svalutazioni	972.972	24.432	-	997.404
Valore di bilancio	60.168.571	713.957	63.071	60.945.599

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art.2427 del Codice Civile.

Si indicano nella seguente tabella le variazioni riferite alle singole società controllate

Società controllate	Valore al 01 /01/2024	Variazioni in aumento	Dividendi deliberati	Variazioni in diminuzione	Rivalutazioni / Svalutazioni	Valore al 31 /12/2024
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	12.360.700	-	850.000	-	549.036	12.059.736
Lucca Crea S.r.l.	6.673.859	-	300.000	-	128.326	6.502.185
Gesam Reti S.p.A.	22.242.314	-	1.146.252	-	1.971.180	23.067.242
Geal S.p.A.	11.181.115	-	750.230	-	936.597	11.367.482
Sistema Ambiente S.p.A.	5.309.889	-	230.000	-	366.086	5.445.975

Metro S.r.l.	1.250.760	-	200.000	-	675.192	1.725.952
Totale società controllate	59.018.637	-	3.476.482	-	4.626.417	60.168.572

I dividendi percepiti sono portati a riduzione della corrispondente voce "partecipazioni".

Le Rivalutazioni conseguenti ai risultati di esercizio delle singole società effettuate nell'esercizio derivano dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, e pertanto trovano la naturale contropartita nella voce D) del Conto Economico.

Si specifica che al fine della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sono stati presi in considerazione i bilanci approvati dalle assemblee delle singole società partecipate ad eccezione di Lucca Crea Srl per la quale è stato utilizzato il bilancio infrannuale approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Gesam Reti S. p.A.	Lucca	01581890462	20.626.657	3.476.170	40.679.011	23.067.241	56,706%	23.067.241
Sistema Ambiente S.p. A.	Lucca	01604560464	2.487.657	577.098	8.585.033	5.445.975	63,436%	5.445.975
Metro S.r.l.	Lucca	01934370469	100.000	675.192	1.725.952	1.725.952	100,00%	1.725.952
Geal S.p.A.	Lucca	01494020462	1.450.000	1.801.149	21.860.542	11.367.482	52,00%	11.367.482
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	Lucca	01969730462	700.000	549.036	12.059.736	12.059.736	100,00%	12.059.736
Lucca Crea S.r. l.	Lucca	01966320465	4.509.179	128.326	6.502.186	6.502.186	100,00%	6.502.186
Totale								60.168.572

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art.2427 del Codice Civile.

Si indicano nella seguente tabella le variazioni riferite alle singole società controllate

Società collegate	Valore al 01 /01/2024	Variazioni in aumento	Dividendi deliberati	Variazioni in diminuzione	Rivalutazioni / Svalutazioni	Valore al 31 /12/2024
Farmacie Comunali S.p.A.	689.254	-	150.920	-	175.624	713.958
Totale società collegate	689.254	-	150.920	-	175.624	713.958

I dividendi percepiti sono portati a riduzione della corrispondente voce "partecipazioni".

Le Rivalutazioni conseguenti ai risultati di esercizio delle singole società effettuate nell'esercizio derivano dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, e pertanto trovano la naturale contropartita nella voce D) del Conto Economico.

Si specifica che al fine della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto è stato preso in considerazione il bilancio approvato dall'assemblea della società partecipata.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Farmacie Comunali S.p. A.	Lucca	01751080464	5.688.679	702.104	2.854.243	713.957	25,014%	713.957
Totale								713.957

Partecipazioni in altre imprese

Si tratta di partecipazioni minoritarie valutate al costo detenute nelle seguenti società:

- Lucense Scarl per euro 55.488 pari al 7% del capitale;
- Reti Ambiente SpA per euro 7.583 pari allo 0,021% del capitale.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni

Non vi sono restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni possedute.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	210.114	360.187	570.301	570.301
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	25.903	4.097	30.000	30.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	734	(734)	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	707.987	(439.136)	268.851	268.851
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	944.738	(75.586)	869.152	869.152

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti, principalmente, alla riduzione dei crediti verso altri e all'incremento dei crediti per le imprese controllate.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Crediti per i quali è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione

Non vi sono crediti per i quali vi erano i presupposti per applicare i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La suddivisione dei crediti per area geografica è superflua in quanto tutti diretti verso controparti interne.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono crediti con obbligo di retrocessione a termine.

Crediti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio crediti in valuta.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso imprese controllate", pari ad euro 570.301, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Fatture da emettere a controllate	7.500	7.500	-
Credito per consolidato fiscale verso Gesam Reti S.p.a.	472.113	-	472.113
Credito per consolidato fiscale vs Sistema Ambiente S.p.a.	-	202.614	(202.614)
Credito per consolidato fiscale vs Metro S.r.l.	90.688		90.688
Totale	570.301	210.114	360.187

I "crediti tributari", pari ad euro 30.000, sono formati da un credito Iva.

Le "imposte anticipate", risultano tutte utilizzate a fine esercizio e sono così variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Accantonamento spese legali	-	2.631	(2.631)
Totale differenze temporanee	-	2.631	(2.631)
Imposte anticipate Ires	-	631	(631)
Imposte anticipate Irap	-	103	(103)

Totale imposte anticipate	-	734	(734)
----------------------------------	----------	------------	--------------

L'analisi degli utilizzi e degli stanziamenti ai crediti per imposte anticipate è riportata nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

I crediti "verso altri", pari ad euro 268.851, sono formati da posizioni creditorie residuali di importo singolo e complessivo non apprezzabile.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi cauzionali vari	272	1.772	(1.500)
Crediti verso CTT Nord per riduzione capitale	233.322	699.965	(466.643)
Banche c/partite attive da liquidare	35.257	6.250	29.008
Totale	268.851	707.987	(439.136)

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altre partecipazioni non immobilizzate

Si tratta di una partecipazione minoritaria valutata al costo detenuta nella società CTT Nord Srl per euro 303.661 pari al 4,67% del capitale, società che svolgeva fino al 31/10/2021 attività di trasporto pubblico locale nei territori di Lucca, Pisa, Livorno e Massa Carrara, partecipazione destinata alla vendita alla luce degli atti consiliari n. 133/2021 e n. 108/2022.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.957.012	(427.822)	1.529.190
Denaro e altri valori in cassa	974	306	1.280
Totale disponibilità liquide	1.957.986	(427.516)	1.530.470

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono analiticamente illustrate nello schema di rendiconto finanziario.

Non vi sono né disponibilità liquide sottoposte a vincoli, anche di breve durata, né disponibilità liquide in valuta.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.098	9.882	16.980
Totale ratei e risconti attivi	7.099	9.882	16.980

Nello specifico sono così formati:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconti attivi su:	-
	Assicurazioni	11.334
	Locazioni	4.669
	Abbonamenti	802
	Altri costi operativi	175
	Totale	16.980

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio ed in quelli passati non sono stati iscritti oneri finanziari alle voci costituenti le attività immobilizzate.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
Patrimonio netto	61.023.639	60.205.612	818.027
Fondi per rischi e oneri	-	2.631	(2.631)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.565	94.637	7.928
Debiti	2.574.289	2.719.023	(144.734)
Ratei e risconti	677	1.119	(442)
Totale passivo	63.701.170	63.023.022	678.148

La composizione e la movimentazione delle stesse sono di seguito indicate.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	40.505.467	-	-	-		40.505.467
Riserva legale	2.248.256	205.073	-	-		2.453.329
Altre riserve						
Riserva straordinaria	565.977	-	3.627.402	3.738.810		454.569
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	12.783.657	3.896.399	-	3.627.402		13.052.654
Varie altre riserve	783	-	-	2		781
Totale altre riserve	13.350.417	3.896.399	3.627.402	7.366.214		13.508.004
Utile (perdita) dell'esercizio	4.101.472	(4.101.472)	-	-	4.556.839	4.556.839
Totale patrimonio netto	60.205.612	-	3.627.402	7.366.214	4.556.839	61.023.639

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per plusvalori di partecipazioni	783
Varie altre riserve	(2)
Totale	781

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi tre esercizi

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	Varie altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2022	40.505.467	1.801.480	1.064.377	8.895.483	-	5.050.898	57.317.705
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Altre destinazioni	-	252.545	-	4.798.353	-	(5.050.898)	-
Altre variazioni:							
- Svincolo riserve metoto P. N.	-	-	2.998.970	(2.998.970)	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	(2.998.970)	-	-	-	(2.998.970)
- Altre variazioni	-	-	-	-	780	-	780
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	-	3.884.622	3.884.622
Saldo finale al 31/12/2022	40.505.467	2.054.025	1.064.377	10.694.866	780	3.884.622	58.204.137
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Altre destinazioni	-	194.231	-	3.690.391	-	(3.884.622)	-
Altre variazioni:							
- Svincolo riserve metoto P. N.	-	-	1.601.600	(1.601.600)	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	(2.100.000)	-	-	-	(2.100.000)
- Altre variazioni	-	-	-	-	3	-	3
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	-	4.101.472	4.101.472
Saldo finale al 31/12/2023	40.505.467	2.248.256	565.977	12.783.657	783	4.101.472	60.205.612
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	205.073	-	3.896.399	-	(4.101.472)	-
Altre variazioni:							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Svincolo riserve metoto P. N.	-	-	3.627.402	(3.627.402)	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	(3.738.810)	-	-	-	(3.738.810)
- Altre variazioni	-	-	-	-	(2)	-	(2)
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	-	4.556.839	4.556.839
Saldo finale al 31/12/2024	40.505.467	2.453.329	454.569	13.052.654	781	4.556.839	61.023.639

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	40.505.467	Capitale		-	-
Riserva legale	2.453.329	Utili	B	2.453.329	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	454.569	Utili	A;B;C	454.569	8.837.780
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.052.654	Utili	A;B	13.052.654	-
Varie altre riserve	781	Utili	A;B	781	-
Totale altre riserve	13.508.004	Utili	A;B	13.508.004	-
Totale	56.466.800			15.961.333	8.837.780
Quota non distribuibile				15.506.764	
Residua quota distribuibile				454.569	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva per plusvalori di partecipazioni	781	Capitale	A;B	783
Totale	781			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili

Descrizione	Vincoli alla distribuzione			Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	
Riserva legale	-	2.453.329	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	454.569
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.052.654	-	-	-
Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite	781	-	-	-
Totale	13.053.435	2.453.329	-	454.569

(*) l'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto

Descrizione	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci (**)	Riserve in sospensione (***)	Totale
Capitale sociale	-	40.505.467	-	40.505.467
Riserva legale	2.453.329	-	-	2.453.329
Riserva straordinaria	454.569	-	-	454.569
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	13.052.654	-	-	13.052.654
Riserva per plusvalori di partecipazioni acquisite	781	-	-	781
Totale	15.961.333	40.505.467	-	56.466.800

(*) in caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(**) in caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.

(***) in caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Non vi sono Riserve di rivalutazione diverse dalla Riserva da rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426, co. 1, n. 4.

b) Composizione della voce Riserve statutarie

Lo Statuto non prevede l'accantonamento a particolari riserve.

Nel patrimonio netto:

non vi sono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione;

non vi sono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale a fine esercizio, pari a euro 40.505.467, risulta così composto:

Tipologia	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	40.505.467	1,00
Totale	40.505.4667	

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.631	2.631
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	2.631	-
Totale variazioni	(2.631)	-

Negli "altri fondi" risultavano iscritte le spese legali stanziato a fronte del recepimento nel febbraio 2024 di una richiesta di adeguamento del livello d'inquadramento professionale da parte del Legale di un dipendente della società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	94.637
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.301
Utilizzo nell'esercizio	373
Totale variazioni	7.928
Valore di fine esercizio	102.565

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.430.786	(466.956)	1.963.830	476.529	1.487.301
Debiti verso fornitori	75.359	(35.390)	39.969	39.969	-
Debiti verso imprese controllate	92.097	8.746	100.843	100.843	-
Debiti tributari	91.462	351.095	442.557	442.557	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.985	(11)	8.974	8.974	-
Altri debiti	20.334	(2.218)	18.116	18.116	-
Totale debiti	2.719.023	(144.734)	2.574.289	1.086.988	1.487.301

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è dovuto, principalmente, alla riduzione dei debiti verso le banche e all'incremento dei debiti tributari.

Costo ammortizzato e attualizzazione

Non vi sono debiti per i quali è stato necessario adottare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La suddivisione dei debiti per area geografica è superflua in quanto tutti diretti verso controparti interne.

Debiti in valuta

Non risultano iscritti in bilancio debiti in valuta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

Composizione e variazione delle singole voci

Il debito "verso banche", pari a euro 1.963.830, sono costituiti per euro 1.963.661 da un mutuo acceso presso debiti "verso banche la banca "Banco BPM S.p.a." e per euro 170 da competenze bancarie passive. Nel corso del presente esercizio non sono stati sottoscritti nuovi finanziamenti.

Nel seguente prospetto, si forniscono i dettagli del mutuo "Banco BPM S.p.a.":

Istituto di credito	Importo a debito	Tipo garanzia	Scadenza	Tasso Int.
Banco BPM S.p.a.	1.963.661	Chirografario	31/12/2028	2%

I debiti "verso fornitori", pari ad euro 39.969, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte, mentre gli sconti cassa sono rilevati al momento del pagamento.

I debiti "verso imprese controllate", pari ad euro 100.843, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debito per consolidato fiscale vs Sistema Ambiente S.p.a.	3.748	-	3.748
Debito per consolidato fiscale vs Gesam Reti S.p.a.	-	1.876	(1.876)
Debiti per consolidato fiscale vs LRS S.p.a.	97.117	12.417	84.700
Debiti per consolidato fiscale vs Metro S.r.l.	-	76.382	(76.382)

Altri di importo unitario non rilevante	(23)	1.422	(1.445)
Totale	100.843	92.097	8.746

I "debiti tributari", pari ad euro 442.557, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debito Ires	435.871	86.526	349.345
Debito per ritenute effettuate	6.573	4.644	1.930
Altri di importo unitario non rilevante	113	292	(180)
Totale	442.557	91.462	351.095

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari ad euro 8.974, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso INPS	8.604	8.857	(253)
Debiti verso INAIL	195	92	103
Altri di importo unitario non rilevante	176	36	139
Totale	8.974	8.985	(11)

Gli "altri debiti", pari ad euro 18.116, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso amministratori	4.528	4.247	281
Debiti verso collaboratori	344	-	344
Personale conto retribuzioni	5.180	4.328	852
Dipendenti conto retribuzioni differite	8.064	11.759	(3.695)
Totale	18.116	20.334	(2.218)

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti della società

A fine esercizio non risultano garanzie rilasciate da terzi su debiti della società.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	448	(439)	9
Risconti passivi	670	(2)	668
Totale ratei e risconti passivi	1.119	(441)	677

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia un utile di euro 4.556.839 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
Valore della produzione	16.752	19.905	(3.153)
Costi della produzione	327.552	293.628	33.924
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(310.800)	(273.723)	(37.077)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	1.382	(41.823)	43.205
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	4.802.041	4.360.469	441.572
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	4.492.623	4.044.923	447.700
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(64.216)	(56.549)	(7.667)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	4.101.472	455.367

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri ricavi e proventi	16.752	19.905	(3.153)
Totale	16.752	19.905	(3.153)

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni.

L'attività caratteristica di Lucca Holding SpA consiste nello svolgimento di funzioni di direzione e coordinamento delle società del Gruppo in ottemperanza alle direttive impartite dal Comune di Lucca.

Composizione altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi diversi da quelli finanziari non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che risultano così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Credito imposta energia e gas	-	378	(378)
Altri ricavi e proventi imponibili	16.502	19.515	(3.013)
Altri di importo unitario non rilevante	250	12	238
Totale	16.752	19.905	(3.153)

Costi della produzione

I costi della produzione risultano così formati:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.896	781	1.115
Servizi	147.615	137.076	10.539
Godimento di beni di terzi	17.485	12.322	5.163
Costo per il personale	147.192	112.315	34.877
Ammortamenti e svalutazioni	5.559	3.860	1.699
Oneri diversi di gestione	7.805	27.274	(19.469)
Totale	327.552	293.628	33.924

Nello specifico, si forniscono le seguenti informazioni.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materiali sussidiari e di consumo impiegati nell'attività aziendale, formati principalmente da materiale di consumo.

Costi per servizi

Accolgono i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'attività dell'impresa, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Consulenze tecniche, legali, notarili, amministrative e fiscali	42.420	40.702	1.718
Compensi sindaci professionisti e società di revisione	26.327	26.316	11
Compensi amministratori	24.000	24.000	-
Premi di assicurazione	11.091	9.249	1.842
Costi per utenze	7.280	4.310	2.970
Assistenza software	6.156	5.603	553
Contributi previdenziali amministratori	3.840	3.840	-
Servizi di terzi mensa aziendale	3.496	2.796	700
Pulizia locali	3.027	2.186	841
Spese manut.su immobili di terzi	2.060	-	2.060
Compensi/rimborsi collaboratori	2.000	833	1.167
Commissioni e spese bancarie	1.679	1.816	(137)
Altri di importo unitario non rilevante	14.240	15.425	(1.185)
Totale	147.615	137.076	10.539

Costi per godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Canoni di locazione	14.158	9.000	5.158
Canoni di noleggio	1.474	1.473	-
Canoni utilizzo licenze software	1.854	1.848	6
Totale	17.485	12.322	5.163

Costi per il personale

Il costo del lavoro dipendente sostenuto nell'esercizio è stato pari a euro 147.192, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari ad euro 34.877.

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi, anche a titolo di premio produzione.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato a fondi di previdenza esterni.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni non sono state svalutate in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Nel presente esercizio i crediti compresi nell'Attivo Circolante non sono stati svalutati in quanto non ne ricorrono le condizioni.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi delle gestioni accessorie, formati principalmente da imposte e tasse varie.

Proventi e oneri finanziari

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso altri proventi finanziari per euro 50.237 e oneri finanziari per euro (48.855), con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	50.237	16.234	34.003
Interessi e oneri finanziari	(48.855)	(58.057)	9.202
Totale	1.382	41.823	(40.441)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	48.855
Totale	48.855

Interessi ed altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Commissioni bancarie su finanziamenti	6	6	-
Commissioni disponibilità fondi	2.560	2.560	-
Interessi passivi su mutui	46.289	55.491	(9.201)
Totale	48.855	58.057	(9.202)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La classe accoglie integralmente le variazioni al *fair value* positive e negative degli strumenti finanziari derivati e, precisamente:

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Rivalutazione partecipazioni metodo patrimonio netto	4.802.041	4.144.114	657.927
Rivalutazione altre partecipazioni non immobilizzate	-	216.683	(216.683)
Totale	4.802.041	4.360.797	441.244

Nella presente voce sono imputate principalmente le variazioni dell'importo di iscrizione delle partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto.

Nello specifico le rivalutazioni hanno riguardato:

Partecipazione	Importo
<i>Società controllate</i>	
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	549.036

Lucca Crea S.r.l.	128.326
Gesam Reti S.p.A.	1.971.180
Geal S.p.A.	936.597
Sistema Ambiente S.p.A.	366.086
Metro S.r.l.	675.192
Totale società controllate	4.626.417
<i>Società collegate</i>	
Farmacie Comunali S.p.A.	175.624
Totale società collegate	175.624
Totale rivalutazioni	4.802.041

Con il citato metodo di valutazione a Patrimonio Netto l'utile o la perdita d'esercizio delle partecipate, debitamente rettificati, vengono imputati nel conto economico di LH, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica.

In particolare, gli utili sono rilevati nella voce D 18 a) "rivalutazioni di partecipazioni", mentre le perdite sono rilevate nella voce D 19 a) "svalutazioni di partecipazioni", con contropartita la voce B III 1a) "partecipazioni in imprese controllate" oppure la voce B III 1b) "partecipazioni in imprese collegate". In tal modo il risultato economico delle partecipate concorre alla formazione del risultato economico della società nel medesimo esercizio di competenza.

Con questo criterio di valutazione, nel momento in cui le partecipate distribuiscono dividendi e/o riserve, tali importi non possono essere iscritti nel Conto Economico di "Lucca Holding SpA" in quanto si avrebbe l'imputazione di proventi già transitati nel Conto Economico stesso (quali rivalutazioni). Conseguentemente la distribuzione di dividendi viene contabilizzata quale riduzione del valore della partecipazione.

Come già specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni finanziarie, si evidenzia che al fine della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2024 sono stati presi in considerazione i bilanci approvati dalle assemblee delle singole società partecipate, ad eccezione di Lucca Crea Srl, per la quale è stato utilizzato il bilancio infrannuale approvato dall'Organo Amministrativo della società.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionale che non sono ripetibili nel tempo e di cui è necessario fare menzione in questa sede.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Imposte relative a esercizi precedenti	9.719	5.043	4.676
Imposte differite (anticipate)	734	(734)	1.468
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	(74.669)	(60.858)	(13.811)
Totale	(64.216)	(56.549)	(7.667)

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono a sanzioni versate per la regolarizzazione degli acconti dovuti in anni precedenti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.631	2.631
Differenze temporanee nette	(2.631)	(2.631)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(631)	(103)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	631	103

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
accantonamento a fondo spese legali	2.631	2.631	24,00%	631	3,90%	103
TOTALE	2.631	2.631	-	631	-	103

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
accantonamento a fondo spese legali	2.631	(2.631)
TOTALE	2.631	(2.631)

Imposte correnti

Le imposte correnti sono state calcolate su una base imponibile che ha tenuto conto delle variazioni di natura fiscale previste dalla normativa vigente.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

--	--	--	--	--

Descrizione		Imponibile	Imposta	%
Risultato Esercizio prima delle imposte		4.492.623		
onere fiscale teorico			1.078.230	24,00%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		-	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-	-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		(2.631)	(631)	
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)		-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)		2.631	631	
<i>accantonamento a fondo spese legali</i>	<i>2.631</i>			
Totale differenze temporanee		2.631	631	
Differenze che non si riversano in esercizi successivi				
Variazioni in aumento permanenti		1.241	298	
Variazioni in diminuzione permanenti		4.802.353	1.152.565	
Reddito		(311.120)	(74.669)	
Imponibile Ires (perdita Ires)		(311.120)	-	
Imposte correnti Ires			-	
<i>Imposte anni precedenti</i>			<i>9.719</i>	
<i>Imposte anticipate Ires</i>			<i>631</i>	
<i>Proventi da consolidato</i>			<i>(74.669)</i>	
Onere fiscale effettivo			(64.318)	(1,43)%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione		Imponibile	Imposta	%
Risultato Esercizio prima delle imposte		4.492.623		
Costi per il personale dipendente		147.192		
Saldo area Finanziaria		(1.382)		
Rettifiche di valore di att. finanziarie		(4.802.041)		
Totale imponibile Irap		(163.608)		
onere fiscale teorico			(6.381)	3,90%
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		-	-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		-	-	
Differenze temporanee da esercizi precedenti		(2.631)	(103)	
Variazioni in aumento temporanee (utilizzo imposte differite)		-	-	
Variazioni in diminuzione temporanee (utilizzo imposte anticipate)		2.631	103	
<i>accantonamento a fondo spese legali</i>	<i>2.631</i>			
Totale differenze temporanee		2.631	103	
Differenze che non si riversano in esercizi successivi				

Variazioni in aumento permanenti		30.258	1.180	
Variazioni in diminuzione permanenti		-	-	
Deduzioni per lavoro dipendente		147.191	5.740	
Imponibile Irap		(283.172)		
Imposte correnti Irap			-	0,00%
<i>Imposte anticipate Irap</i>			103	
Onere fiscale effettivo			103	(0,06)%

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario prodotto illustra con chiarezza i flussi finanziari delle disponibilità liquide generati e assorbiti con separata evidenza di quelli relativi all'attività operativa, a quella di investimento e a quella di finanziamento.

La liquidità complessivamente assorbita nel periodo ammonta ad euro 427.516; più nello specifico, la gestione operativa ha generato liquidità per un ammontare pari ad euro 3.780.861, assorbita per euro 2.611 dall'attività di investimento.

Il free cash flow che residua è pari ad euro 3.778.250.

L'attività di finanziamento ha segno negativo per un ammontare pari ad euro 4.205.766.

Oltre alle analitiche indicazioni riportate nel rendiconto finanziario si rinvia all'analisi fornita nella relazione sulla gestione per una sistematica comprensione della dinamica dei flussi finanziari aziendali dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Posizione finanziaria netta

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio:

Descrizione	2024	2023
A. Posizione finanziaria corrente netta	1.357.602	1.794.522
B. Posizione finanziaria non corrente netta	(1.487.301)	(1.963.661)
C. Posizione finanziaria totale netta (A + B)	(129.699)	(169.139)

Se la "posizione finanziaria netta" ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori della liquidità e dei crediti finanziari.

Cambiamento di principi contabili, stime, correzione di errori ed eventi successivi

Cambiamento di principi contabili

Non sono avvenuti cambiamenti di principi contabili.

Cambiamento di stime

Non sono avvenuti cambiamenti significativi di stime.

Correzione di errori

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati e corretti errori di cui si deve fornire informativa in questa sede.

Eventi successivi

Non si sono verificati eventi successivi di cui sia necessaria la rilevazione in bilancio.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	24.000	18.720

Si precisa che la società non ha erogato anticipazioni, non ha concesso crediti e non ha assunto impegni per effetto di garanzie concesse a favore di amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.607
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.607

La società di revisione, cui spetta il controllo legale dei conti, non ha percepito altri compensi oltre quello connesso alla carica di membro dell'organo di controllo legale dei conti della società.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	6.748.494

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni di cui si rende necessario fornire la relativa informativa.

Garanzie prestate non risultanti dallo stato patrimoniale

"Lucca Holding SpA" nel corso dell'esercizio 2021 ha rilasciato una fidejussione specifica a Banco BPM nell'interesse della società Sistema Ambiente S.p.a., importo massimo garantito euro 3.000.000 per l'adempimento di un mutuo chirografario;

Al 31/12/2023 vi è inoltre una fidejussione concessa ad "Alba Leasing S.p.a." per conto di "Lucca Riscossioni e Servizi Srl", con un importo massimo garantito di euro 3.748.494; Non si rilevano ulteriori passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente. Si presenta il seguente prospetto atto a fornire adeguata informativa in merito alle operazioni realizzate con parti correlate:

Rapporti commerciali

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni

Società controllate	7.500	(23)	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	7.500	(23)	-	-

Rapporti finanziari, tributari e diversi

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Società controllate	562.801	100.866	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	562.801	100.866	-	-

Rapporti economici (ricavi)

Descrizione	Beni	Ricavi / Servizi	Altro	
Società controllate	-	5.932	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	-	15.932		

Rapporti economici (costi)

Descrizione	Beni	Costi / Servizi	Altro	
Società controllate	-	1.272	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	-	1.272	-	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si osserva che dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti specifici di particolare rilievo riguardanti la gestione aziendale. Lucca Holding SpA continuerà a monitorare gli effetti di breve e di medio periodo connessi alla situazione politica ed economica internazionale. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione che espone ampiamente quanto accaduto dopo la fine dell'esercizio 2024.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art.2427, numeri 22-*quiquies* e 22-*sexies* del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Lucca
Città (se in Italia) o stato estero	Lucca
Codice fiscale (per imprese italiane)	00378210462
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Lucca

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento ma è soggetta a controllo analogo da parte dell'Ente Comune di Lucca essendo società strumentale "in house".

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In conformità al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017 la Società attesta che non rientra nella fattispecie. Ai sensi dell'articolo 1, comma 125-*quiquies* della Legge 4 agosto 2017, n.124, si precisa che gli aiuti di Stato e gli aiuti *de minimis* per i quali è obbligatoria la pubblicazione nell'ambito del "Registro nazionale degli aiuti di Stato", non sono riportati nella presente nota integrativa in quanto, ove esistenti, già iscritti nel Registro Nazionale medesimo a cui si fa integrale rinvio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un utile pari a euro 4.556.838,88 di cui viene proposta la seguente destinazione:

alla riserva legale	euro	227.841,94
alla riserva da rivalutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.	euro	4.328.996,94

Nota integrativa, parte finale

Vi confermo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo, salvo l'eventuale distribuzione della riserva da valutazione con metodo del patrimonio netto, per la parte che risulterà eventualmente liberata e quindi imputata a riserva disponibile a seguito di avvenuto incasso di dividendi distribuiti da società controllate.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Lucca lì 30 maggio 2025

Marco Porciani, Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO iscritto al n. dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art- 31, comma 2-quinquies della L. 340 /2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.**

Al Socio Unico della Società **LUCCA HOLDING S.P.A.**

sede legale in Lucca, Via di Tiglio n. 957

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio della società Lucca Holding S.p.A. al 31.12.2024, redatto in data 30.05.2025 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 4.556.839. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione in deroga al termine di cui all'Art. 2429 c.c. con il nostro assenso.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 13.06.2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul loro concreto funzionamento, monitorando così il rispetto delle previsioni dell'Art. 2086 c.c. e dell'Art. 3 D.Lgs 14/2019 ed acquisendo dati di sintesi delle società controllate.

Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio Unico e ci siamo confrontati periodicamente con l'Amministratore Unico ed i responsabili delle funzioni aziendali, i rapporti con i quali sono stati ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati; sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, attraverso la lettura delle relative determinazioni e della documentazione volta per volta trasmessa, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della “Relazione annuale dell’Organismo di Vigilanza ex Art. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01 di Lucca Holding S.p.A.” emessa in data 21.11.2024 dall’O.d.V. in persona del Dott. Edoardo Filiberto Rivola Giuffrè, e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull’adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l’ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l’esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Tenendo conto delle dimensioni e delle problematiche dell’azienda, nel pianificare i propri controlli il Collegio ha utilizzato il cd. “*risk approach*”, andando a focalizzare l’attenzione soprattutto sugli aspetti che maggiormente possono condizionare i valori di bilancio e le prospettive di continuità aziendale. È possibile confermare che:

- l’attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell’esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall’oggetto sociale;
- l’assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la “forza lavoro” non sono sostanzialmente mutate.

Nel corso dell’incarico sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all’Art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Non sono pervenute denunce dai soci ex Art. 2408 c.c. o ex Art. 2409 c.c..

Il Collegio Sindacale non ha presentato denunce al Tribunale ex Art. 2409, c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all’organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’Art. 25-*octies* D.Lgs. n. 14/2019.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all’Art. 25-*novies* D.Lgs. n. 14/2019.

Nel corso dell’esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l’attività svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio Unico e dall’Amministratore Unico sono state conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch’esse conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dal Socio Unico o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all’adeguatezza dell’assetto organizzativo della società, né in merito all’adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell’organo amministrativo ai sensi dell’Art. 2406 c.c..

Il Collegio Sindacale monitora la regolarità dei flussi informativi dalle partecipate verso la controllante Lucca Holding S.p.A.; tale attività si colloca sia nella direzione di ottenere una valida base di dati per la corretta determinazione del valore degli elementi che costituiscono il patrimonio della capogruppo, sia nel quadro di una permanente verifica della sussistenza della continuità aziendale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 è stato predisposto dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo amministrativo ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'Art. 2428 c.c.;
- l'organo amministrativo ha predisposto la Relazione sul governo societario di cui all'Art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione "ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.".

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Sintesi dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico

Stato Patrimoniale – Attivo	63.701.170
Immobilizzazioni immateriali	31.583
Immobilizzazioni materiali	3.725
Immobilizzazioni finanziarie	60.945.599
Crediti	869.152
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	303.661
Disponibilità liquide	1.530.470
Ratei e risconti	16.980
Stato Patrimoniale - Passivo	63.701.170
Capitale	40.505.467
Riserva legale	2.453.329
Altre riserve	13.508.004
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	102.565
Debiti	2.574.289
Ratei e risconti	677
Conto Economico	
Valore della produzione	16.752
Costi della produzione	-327.552
Proventi e oneri finanziari	1.382
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	4.802.041
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	64.216
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839

Osservazioni sulla formazione del bilancio

- il bilancio è stato predisposto in forma ordinaria, sebbene la Società non sia obbligata;
- il livello di dettaglio fornito dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione è elevato ed appropriato.

Osservazioni sul contenuto dei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e della Nota Integrativa

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono risultati in linea con quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'Art. 2426 c.c., tenendo tuttavia presenti le novità portate dalla nuova versione dell'OIC 34;
- l'organo amministrativo ha posto attenzione alla necessità o meno di adottare il criterio del "costo ammortizzato" nell'iscrizione sia di crediti e debiti, sia di immobilizzazioni con condizioni di pagamento diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato;
- le partecipazioni in società controllate sono state valutate con il metodo del Patrimonio Netto, con la rilevazione per competenza dei risultati delle partecipate;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla Legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'Art. 2423, c. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- le informazioni su "Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale" risultano esaurientemente illustrate.

Osservazioni sul contenuto della Relazione sul governo societario

In ossequio al disposto dell'Art. 6, c. 2 e 4, D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministratore Unico ha predisposto la *relazione sul governo societario* dalla quale si rileva quanto segue:

- l'implementazione di un programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- la declinazione del suddetto programma in un'articolazione degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili predisposta alla luce della check-list elaborata per la redazione del piano di risanamento, nonché sull'utilizzo di specifici strumenti di gestione e controllo per la tempestiva previsione dell'emersione della crisi;
- il *reporting* delle attività di cui sopra;
- nell'utilizzo di strumenti integrativi di governo societario.

Ad avviso del Collegio la relazione in esame e gli strumenti adottati sono rispondenti alla finalità normativa, anche tenuto conto delle dimensioni aziendali e dell'attività svolta.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Socio Unico, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'Amministratore Unico nella nota integrativa.

4) Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 Dicembre 2024 e la relativa relazione sulla

gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato, fatta eccezione per la controllata Lucca Crea s.r.l., la quale ha approvato un bilancio infrannuale alla data di riferimento.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.Lgs. n. 127/1991, e si chiude con un utile di Euro 6.424.540, di cui Euro 4.708.719 di pertinenza del Gruppo.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli Artt. 26 e 28 del D.Lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; il metodo del patrimonio netto è stato utilizzato per le partecipazioni di collegamento e per la partecipazione detenuta in "Gestione Esercizio Acquedotti Lucchesi SpA" che è sottoposta ad un controllo congiunto con il socio di minoranza e pertanto non è soggetta all'influenza dominante di Lucca Holding S.p.A. che detiene il 52% del capitale sociale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti A.C.G. Auditing & Consulting Group s.r.l. ci ha consegnato la propria relazione datata 13.06.2025 che certifica che *"il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Lucca, 17 Giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale
Massimo De Gaetani

Sindaco Effettivo
Franco Amato

Sindaco Effettivo
Lucia Bianchi

DE
GAETANI
MASSIMO
17.06.2025
10:40:36
GMT+02:00

Franco
Amato
17.06.2025
09:57:20
GMT+01:00

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut. AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Azionista di LUCCA HOLDING S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Lucca Holding S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Lucca Holding S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Lucca Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Lucca Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lucca Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 13 giugno 2025

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini
Socio


Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut. AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022

RELAZIONE SULLA GESTIONE

al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024



LUCCA HOLDING S.P.A.

Sede legale in Lucca, Via di Tiglio, n.957

Codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese della Toscana Nord Ovest 01809840463

Iscrizione al REA di Lucca numero LU-172764

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato euro 40.505.467,00

Partita IVA numero 01809840463

Società soggetta a controllo analogo da parte del socio unico Comune di Lucca



**Al Comune di Lucca
Presso sede**

Spettabile Ente azionista,

nella nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti al bilancio d'esercizio.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di produrre informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.



Lucca, 30 maggio 2025

*Dott. Marco Porciani
Amministratore Unico*

Indice

Informazioni generali e fatti di rilievo dell'esercizio.....	
Attività.....	6
Corporate governance.....	7
Fatti di rilievo	7
Approvazione del bilancio d'esercizio.....	10
Direzione e coordinamento	10
Highlight	10
Terminologie e definizioni.....	11
 Analisi dell'andamento della gestione.....	
Analisi dell'andamento economico	14
Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria.....	16
Principali indicatori non finanziari	19
 Altre informazioni.....	
Principali rischi e incertezze.....	21
Ambiente.....	21
Risorse umane	21
Ricerca e sviluppo	21
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti	21
Azioni proprie.....	22
Azioni/quote della società controllante	22
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	22
Evoluzione prevedibile della gestione	23
Strumenti finanziari.....	23
Sede legale ed unità locali.....	23
Disclaimer	23



Informazioni generali e fatti di rilievo dell'esercizio

Attività

Corporate Governance

Fatti di rilievo

Approvazione del bilancio d'esercizio

Direzione e coordinamento

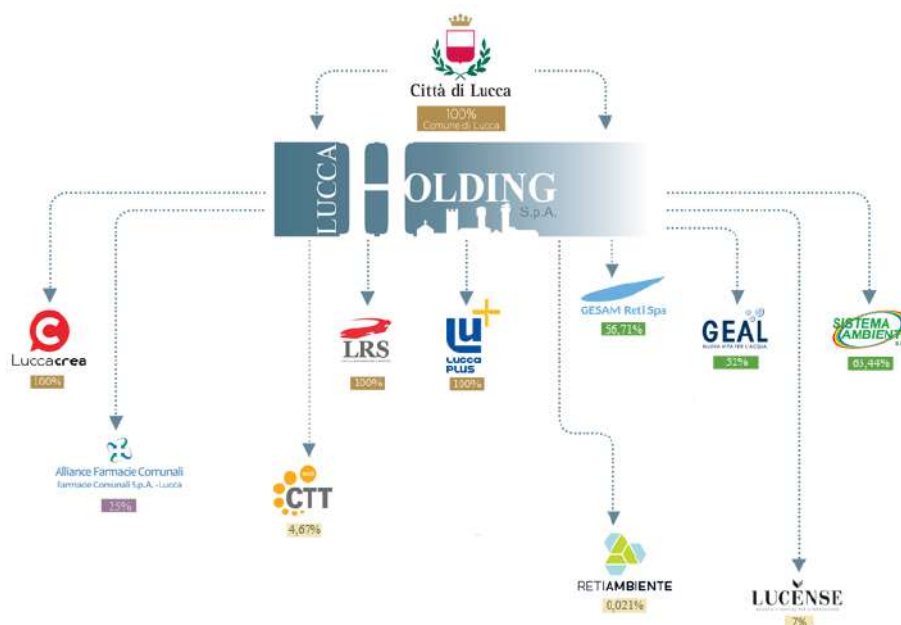
Highlight

Terminologie e definizioni

Attività

La società Lucca Holding S.p.A. (di seguito denominata anche “**Società**”) è al vertice di un gruppo di imprese (di seguito denominato anche “**gruppo Lucca Holding**” o semplicemente “**Gruppo**”), che si occupa principalmente della fornitura dei seguenti servizi nell'interesse del Comune di Lucca:

- sistema integrato di gestione dei rifiuti;
- distribuzione gas metano e gpl;
- gestione parcheggi e aree di sosta degli automezzi in Lucca;
- riscossione ordinaria o coattiva delle entrate di competenza del Comune di Lucca;
- gestione servizi cimiteriali;
- cessione di energia elettrica prodotta dagli impianti gestiti;
- gestione del servizio idrico integrato;
- svolgimento di manifestazioni, mostre ed eventi di rilevante interesse culturale per il territorio che trova riferimento nel Comune di Lucca.



La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, da parte di altra società, ma è soggetta a controllo analogo da parte dell'Ente Comune di Lucca essendo società strumentale “in house”.

La Società, per contro, esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate.

La Società ha optato, congiuntamente ad alcune controllate, tutte residenti ai fini fiscali in Italia, per il consolidato fiscale nazionale di cui agli artt.117-129 del DPR 917/1986 (di seguito anche "TUIR").

Il bilancio della Società è assoggettato alla revisione legale da parte della “A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l.”.

Corporate governance

La Società ha adottato un sistema di governance tradizionale così formato:

Amministratore Unico	Porciani Marco	
Collegio sindacale (controllo sull'amministrazione)	De Gaetani Massimo	Presidente
	Amato Franco	Sindaco effettivo
	Bianchi Lucia	Sindaco effettivo
Società di revisione	A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l.	

Fatti di rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile portare alla Vostra attenzione.

REGOLAMENTO SULLA GOVERNANCE DEL GRUPPO LUCCA HOLDING

Con Deliberazione C.C. n. 109 del 21.12.2023 il Consiglio Comunale di Lucca ha approvato il “Regolamento sulla governance del Gruppo Lucca Holding e sui controlli esercitati dall’Ente sulle società e sugli organismi partecipati, sui contratti di servizio e sui servizi pubblici locali di rilevanza economica”. Con **determinazione n. 6 del 18/01/2024** LH ha recepito il suddetto regolamento e lo ha trasmesso alle società del Gruppo in ottemperanza a quanto disposto al punto 2 del dispositivo della stessa delibera comunale. Ha inoltre monitorato il recepimento dello stesso regolamento presso le società del Gruppo, richiedendo i relativi atti di recepimento nel corso dei primi mesi del 2024.

RELAZIONE SULL’ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2023 EX ART. 20 COMMA 4 DEL D.LGS. N. 175/2016 E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE 2023 EX ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016

Il Comune di Lucca annualmente approva la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. N.175/2016, nonché la relazione annuale sullo stato di attuazione della stessa.

In base a tale norma, infatti, le Amministrazioni Pubbliche effettuano annualmente, entro il 31 dicembre, con proprio provvedimento, un’analisi sull’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ove ne ricorrano i presupposti di cui al comma 2.

Con deliberazione n. 135 del 10/12/2024 il Consiglio Comunale di Lucca ha approvato rispettivamente:

- l’allegato n. 1 “Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2024”;
- l’allegato n. 2 “Relazione Tecnica per la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche anno 2024”;
- l’allegato n. 3 “Relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni”;

ove viene indicato riguardo alla società CTT Nord S.r.l. che: visto quanto deliberato dalle Assemblee della stessa in data 13.06.2023 (linee guida per la redazione di un nuovo piano industriale che ha permesso la continuità dell’attività della società), al fatto che a partire dal 2024, la società ha ottenuto affidamenti diretti da Autolinee Toscane SPA ed ha partecipato a gare di affidamento dei servizi regionali distinti per lotti per ambiti ottimali ed infine, considerato che l’Assemblea dei soci di CTT nord srl in data 10.07.2023 ha deliberato la riduzione di capitale sociale, stabilendo i criteri di rimborso delle quote, ritenendo l’importo del capitale così ridotto sufficiente per garantire la continuità aziendale, il Comune di Lucca ha inteso modificare la decisione assunta in precedenza, nei passati piani di razionalizzazione, ritenendo la Società strategica per garantire la copertura del trasporto pubblico locale nei lotti che non sono coperti dal servizio regionale, specie con riferimento al trasporto scolastico, ed ha deciso di mantenere la partecipazione nella società di specie.

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO INTERNO PER L’AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA SOTTO SOGLIA DI LAVORI, BENI E SERVIZI IN BASE AL D.LGS. N. 36/2023 CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

A seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. n. 36/2023 “codice dei contratti pubblici” si è reso necessario aggiornare e modificare il precedente regolamento interno per i c.d. “acquisti sotto soglia”; pertanto, con **determinazione n. 7 del 18/01/2024** l’Amministratore Unico di LH SPA ha approvato le modifiche agli articoli del suddetto regolamento interno.

RINNOVO INCARICO PROFESSIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLA FUNZIONE DI DPO/RPD (RESPONSABILE PROTEZIONE DATI) IN MATERIA DI PRIVACY

Con **determinazione n. 11 del 23/02/2024** LH ha rinnovato per un anno l’incarico professionale per lo svolgimento della funzione di DPO/RPD in materia di privacy a favore dell’Avv. Victoria Parise, definendo un corrispettivo annuo pari ad euro 2.000,00 oltre CPA ed Iva.

ATTIVITÀ STRAGIUDIZIALE PER ASSISTENZA LEGALE RIGUARDO ALLA RICHIESTA AVANZATA DA UNA DIPENDENTE PER INNALZAMENTO DI LIVELLO PROFESSIONALE

In data 12/02/2024 l’A.vv. Matteo Rosati, in nome e per conto di una dipendente della Società, ha inviato una nota con la quale si invitava a *“regolarizzare entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente la posizione lavorativa della dott.ssa Nardi assegnandole il II° livello del CCNL Terziario – Commercio”,* cioè *“in ragione delle concrete mansioni svolte nel corso dell’intero rapporto lavorativo, nonché a regolarizzare ed adeguare le contribuzioni previste dalla legge”*.

Con **determinazione n. 16 del 4/03/2024** la LH ha, pertanto, affidato l’incarico per l’assistenza stragiudiziale per un parere in merito all’Avv. Marco Cattani dello Studio Cattani e Associati di Lucca, per un corrispettivo totale di euro 2.200,00.

Con la successiva **determinazione n. 36 del 10/07/2024** l’Amministratore Unico della LH ha determinato di innalzare, a far data dal 1° luglio 2024, il livello sino ad allora applicato alla dott.ssa Nardi in base al Contratto Collettivo Nazionale del Commercio, attraverso il passaggio al 2° livello contrattuale dalla suddetta data. Contestualmente, si è dato atto dell’avvenuta bonificazione a favore della stessa dott.ssa Nardi:

- di euro 23.570,00 come previsto dal verbale di conciliazione firmato in data 28/06/2024;
- di euro 100,00 per spese di intervento del sindacato;
- di euro 2.500,00 a titolo di concorso alle spese legali sostenute dalla dott.ssa Nardi.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell’anno 2019 LH e le società controllate in house (Lucca Plus S.r.l., Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. e Lucca Crea S.r.l.) hanno sottoscritto un accordo con il Comune di Lucca di durata annuale per l’utilizzo della piattaforma START e servizi aggiuntivi da parte degli uffici comunali per l’espletamento delle procedure di appalto. Con **determinazione n. 26 del 21/12/2020**, avente ad oggetto *“Schema di accordo per lo svolgimento da parte del Comune di Lucca ed in favore di Lucca Holding S.p.A. delle attività di Stazione Appaltante/Centrale Unica di Committenza”*, è stato dato atto che l’accordo di cui all’oggetto, sottoscritto in data 25/07/2019, è stato rinnovato con determinazione dirigenziale n. 2390 del 14/12/2020 del Comune di Lucca. L’Accordo stipulato aveva durata biennale e prevedeva la possibilità di recesso alla scadenza di ciascun anno. Con successiva **determinazione n. 27 del 25/10/2022**, avente medesimo oggetto, è stato dato atto che l’accordo è stato rinnovato con determinazione dirigenziale n. 2082 del 11/10/2022 per una durata biennale (anni 2023 e 2024) per le società Lucca Holding S.p.A., Lucca Plus S.r.l. e Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. (mentre la società Lucca Crea S.r.l. ha manifestato la volontà di non sottoscrivere l’accordo).

Con **determinazione n. 23 del 22/04/2024** LH, a seguito delle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 36/2023 (nuovo codice in materia di appalti pubblici), ha dovuto attivare un’utenza autonoma presso la piattaforma

regionale START, dando comunque atto che l’*“Accordo per lo svolgimento da parte del Comune di Lucca ed in favore di Lucca Holding S.p.A. delle attività di Stazione Appaltante/Centrale Unica di Committenza”*, sottoscritto in data 25.07.2019 e rinnovato con **determinazione dirigenziale n. 2082** in data **11.10.2022** del Comune (in atti al fascicolo d’ufficio) verrà mantenuto anche per l’annualità 2024

In accordo con l’Ente in data 05/01/2024 Prot. LH n. 22 è stata inviata una comunicazione alle società partecipate relativa ai **flussi informativi** che avrebbero dovuto veicolare nel 2024 oltre che le direttive di LH rispettivamente n. 10/ del 09/05/2023 [*Atto di indirizzo sui bilanci e sulle situazioni infrannuali delle società del Gruppo*] e n. 11 del 25/05/2023 (*Atto di indirizzo sulle spese di funzionamento delle società controllate: Deliberazione C.C. n. 26 del 11.04.2023, ai sensi dell’art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016 e art. 147 quater D.lgs. 267/2000*).

METRO S.R.L. – CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE

Con determinazione n. 24 del 02/05/2024 l’Amministratore Unico di LH ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione sociale della società Metro S.r.l. in “Lucca Plus S.r.l.” trasmettendo la determinazione n. 24/2024 al Comune di Lucca al fine di attivare gli opportuni passaggi amministrativi diretti ad ottenere il dovuto indirizzo dai componenti Organi comunali. Con deliberazione n. 127 del 06/06/2024 la Giunta Comunale di Lucca ha quindi deliberato le modifiche allo statuto della società Metro S.r.l. dando indirizzo a Lucca Holding S.p.A. a votare favorevolmente alle suddette modifiche, nell’assemblea straordinaria di Metro S.r.l., tenutasi in data 17.06.2024 (presso il notaio Pierandrea Losito di Lucca – atto rep. N. 4017 racc. 3265)

SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L’ATTIVITÀ DI REPORTING DI SOSTENIBILITÀ PER LUCCA HOLDING S.P.A.

Con **determinazione n. 57 del 30/12/2024** l’Amministratore Unico della Società, che in precedenza aveva comunicato all’assemblea l’intenzione di realizzare un bilancio di sostenibilità della Società, ottenendo dalla stessa l’autorizzazione (nota del 04/12/2024, prot. N. 890/2024), ha provveduto ad affidare il servizio per lo svolgimento di tale attività alla società “**Industria Servizi S.r.l.**”, per un importo complessivo triennale dell’appalto di euro 61.000,00 oltre Iva, stabilendo per tale contratto una durata triennale e, in particolare, dal 1.1.2025 al 1.1.2028.

INCARICO PROFESSIONALE PER ATTIVITÀ DI CONSULENZA LEGALE E STRATEGICA NONCHÉ DI ASSISTENZA AMMINISTRATIVA E SOCIETARIA CON RIFERIMENTO ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO LH SPA

Con **determinazione n. 22 del 27/06/2023** era stato affidato l’incarico di cui all’oggetto al Prof. Avv. Francesco Paolo Tronca. Con nota del 10/01/2024 il Prof. Tronca ha comunicato il proprio “recesso da incarico di cui alla determina n. 22 del 27 giugno 2023”, ciò dovuto a “*sopravvenuti impegni istituzionali [segnatamente concernenti il conferimento, con decreto ministeriale rubricato al n. 293 del 15 novembre 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della direzione e del coordinamento del Nucleo preposto all’analisi ed alla valutazione delle grandi opere pubbliche] che purtroppo non mi consentono di attendere con necessaria continuità alle incombenze professionali ad esso connesse*”.

Con **determinazione n. 9 del 29/01/2024** L’AU di LH S.p.A. ha preso atto che l’incarico professionale di cui sopra si è concluso per recesso da parte del contraente, e per l’attività svolta nel corso del 2023 è stato definito dal professionista e dall’Amministratore Unico che la Lucca Holding S.p.A. non deve corrispondere alcun importo a fronte della consulenza svolta. L’adesione alla piattaforma START con utenza autonoma per Lucca Holding S.p.A. è stata rinnovata con successiva **determinazione n. 39 del 26/08/2024**.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX DLGS. N. 231/01

Con **Determinazione n. 8 del 23/01/2024** è stato adottato il “Modello 231 – Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 integrato con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – triennio 2024-2026” che comprende i seguenti documenti Parte generale Modello 231; “parte speciale “A”: Piano di Prevenzione della Corruzione” per il triennio 2024 – 2026); “Parte speciale “B”: reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché

autoriciclaggio” e il relativo “Protocollo Gestione Risorse Finanziarie e Antiriciclaggio” così come già approvato con determinazione n. 23/2021 agli atti della società; “Sistema disciplinare” aggiornato a gennaio 2019; “Codice Etico” aggiornato a gennaio 2019; “documento di analisi dei rischi tributari ex art. 25-quinquiesdecies Dlgs. N. 231/01”, la “Parte Speciale “C” Reati tributari” e il relativo “Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale”; regolamento per la gestione delle segnalazioni di illeciti (whistleblowing) e tutela del segnalante (whistleblower) così come già approvato con determinazione n. 19/2023 agli atti della società

La Società ha provveduto alla diffusione del documento integrale tra il personale, oltre alla opportuna informativa al socio in sede di Assemblea (06/06/2024). I suddetti documenti sono stati pubblicati sul sito internet della Società, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, così come previsto dalla normativa di riferimento.

L’efficacia e l’adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è monitorata dall’Organismo di Vigilanza che ha regolarmente svolto le attività pianificate per l’anno 2024. Il modello è risultato applicato e dalla relazione annuale che l’OdV redige per l’organo amministrativo non sono emerse criticità. L’Organismo di Vigilanza svolge anche il ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ai fini dell’attestazione di quanto pubblicato sul sito nella sezione società trasparente in ottemperanza al D.Lgs.33/2013.

Anche i periodici flussi informativi trasmessi all’Organismo di Vigilanza da parte dei responsabili sono stati ricevuti e sono stati oggetto di analisi.

Infine, non sono pervenute segnalazioni di illeciti (c.d. whistleblowing) o di altri comportamenti non conformi tramite i diversi strumenti di comunicazione che l’azienda mette a disposizione.

In sintesi:

- non sono emersi profili di inadeguatezza dell’efficacia complessiva del modello ad oggi adottato;
- l’azienda risponde proattivamente alle raccomandazioni emerse negli audit e nei controlli.

Con **determinazione n. 30 del 17/06/2024** è stato fatto l’Aggiornamento al modello 231 – Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/01.

Con **determinazione n. 45 del 11/10/2024** sempre in relazione al modello 231 sono stati revisionati ed approvati i documenti relativi a “Protocollo per la gestione dei processi di natura fiscale” e “Protocollo per il contenimento del rischio di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, riciclaggio e contrasto alla ricettazione e sulle modalità di gestione delle risorse finanziarie”.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d’esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità di ottenere i bilanci delle partecipate e la documentazione utile alla predisposizione sia del Bilancio di esercizio, sia del Bilancio consolidato (determinazione n. 9 del 13/03/2025 dell’A.U. di LH S.p.A.).

Direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all’attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell’art. 2497 bis, da parte di altra società, ma è soggetta a controllo analogo da parte dell’Ente Comune di Lucca essendo società strumentale “*in house*”.

Highlight

Il risultato economico della Società è pari nell’esercizio 2024 ad euro 4.556.839, in leggero aumento rispetto all’anno precedente (euro 4.101.472). Si riportano i principali dati economici sintetici:

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Valore della produzione	16.752	19.905	(3.153)

EBITDA	(305.241)	(269.863)	(35.378)
EBIT	(310.800)	(273.723)	(37.077)
EBT	4.492.623	4.044.923	447.700
Utile (perdita) dell'esercizio	4.556.839	4.101.472	455.367

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Capitale investito netto totale	61.153.338	60.374.751	2.648.023
Patrimonio netto	61.023.639	60.205.612	818.027
Posizione finanziaria totale netta	(129.699)	(169.139)	39.440
Flusso di cassa operativo	3.780.861	1.079.276	2.701.585
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(2.611)	1.798.330	(1.800.941)
Free cash flow	3.778.250	2.877.606	900.644

Descrizione	2024	2023	Variazioni
Posizione finanziaria totale netta / Patrimonio netto	-	-	-
Posizione finanziaria totale netta / Flusso di cassa operativo	0,03x	0,16x	(0,13)x

I risultati economici sopra indicati sono stati determinati, sostanzialmente, dall'andamento delle principali controllate, contabilizzate col metodo del patrimonio netto, che sinteticamente si dettagliano:

Denominazione	Valore della produzione	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Gesam Reti S.p.A.	19.990.164	5.719.936	3.476.170	20.626.657	40.679.011	23.067.241	57	23.067.241
Sistema Ambiente S.p.A.	26.582.767	1.138.931	577.098	2.487.657	8.585.033	5.445.975	63	5.445.975
Lucca Plus S.r.l. (già Metro S.r.l.)	7.918.041	1.002.283	675.192	100.000	1.725.952	1.725.952	100	1.725.952
Geal S.p.A.	28.588.502	2.702.634	1.801.149	1.450.000	21.860.542	11.367.482	52	11.367.482
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	10.772.915	861.981	549.036	700.000	12.059.736	12.059.736	100	12.059.736
Lucca Crea S.r.l.	14.284.715	153.189	128.326	4.509.179	6.502.186	6.502.186	100	6.502.186
Totale	108.137.104	11.578.954	7.206.971	29.873.493	91.412.460	60.168.572		60.168.572

Terminologie e definizioni

I risultati economico-finanziari della società dell'esercizio e del precedente posti a confronto sono stati predisposti secondo le disposizioni normative contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, come interpretate dai principi contabili nazionali redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I margini evidenziati nei prospetti che seguono sono misure utilizzate dall'organo amministrativo per monitorare e valutare l'andamento operativo della società e la loro determinazione non è regolamentata né dalla legge né dai principi contabili di riferimento; il criterio di calcolo seguito dalla società per tali margini / indicatori potrebbe, pertanto, non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e, quindi, non può essere utilizzato immediatamente a fini comparativi.

A tal fine, anche in conformità alla raccomandazione C.E.S.R. (“Committee of European Securities Regulators”) n. 178/b dell’ottobre 2005, vengono descritte di seguito, le modalità di calcolo dei margini e degli indicatori convenzionali utilizzati (“non-gaap financial measures”).

Voci ed indicatori	Descrizione
<i>Ricavi delle vendite</i>	La voce comprende i ricavi delle vendite (voce A1 del conto economico civilistico)
<i>Variazione rimanenze e incrementi per lavori interni</i>	La voce comprende la variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti (voce A2 del conto economico civilistico), la variazione dei lavori in corso su ordinazione (voce A3 del conto economico civilistico) e gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (voce A4 del conto economico civilistico)
<i>Altri ricavi operativi</i>	La voce comprende gli altri ricavi (voce A5 del conto economico civilistico)
<i>Consumo di materie e merci</i>	La voce comprende i costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6 del conto economico civilistico) e la variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11 del conto economico civilistico)
<i>Costi esterni</i>	La voce comprende i costi per servizi (voce B7 conto economico civilistico) e i costi per godimento di beni di terzi (voce B8 conto economico civilistico)
<i>Altri costi operativi</i>	La voce comprende gli oneri diversi di gestione (voce B14 del conto economico civilistico), le svalutazioni (voce B10c e B10d conto economico civilistico), gli accantonamenti per rischi (voce B12 conto economico civilistico), gli altri accantonamenti (voce B13 conto economico civilistico) e gli accantonamenti riclassificati nelle altre voci di bilancio
<i>Valore aggiunto lordo</i>	Il margine è stato calcolato sommando all’EBITDA (vedi infra) il “costo del personale” (voce B9 del conto economico civilistico)
<i>EBITDA</i>	Il margine è stato calcolato sommando all’EBIT (vedi infra), gli ammortamenti (voce B10a e B10b conto economico civilistico)
<i>EBIT</i>	Il margine coincide con il risultato A-B del conto economico civilistico
<i>EBT</i>	Il margine coincide con il risultato prima delle imposte del C/E
<i>Attivo fisso</i>	La voce comprende le attività destinate a “ritornare” in forma liquida nel medio lungo periodo (assunto oltre 12 mesi). L’attivo fisso include anche la parte a medio lungo dei crediti di funzionamento e dei ratei e risconti attivi. La voce è suddivisa tra immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni finanziarie
<i>Attivo corrente</i>	La voce comprende le attività destinate a “ritornare” in forma liquida nel breve termine (assunto entro 12 mesi). La voce è suddivisa tra rimanenze, liquidità differite (corrispondenti a crediti, ratei e risconti attivi entro i 12 mesi) e liquidità immediate
<i>Capitale permanente</i>	La voce comprende il passivo consolidato e il patrimonio netto, entrambi esigibili nel medio lungo termine; il passivo consolidato, include la parte a medio lungo termine dei fondi (incluso il TFR), dei debiti e dei ratei e risconti passivi mentre il patrimonio netto coincide con il patrimonio netto dello stato patrimoniale civilistico
<i>Passivo corrente</i>	La voce comprende le passività esigibili nel breve termine, nonché le quote a breve termine dei fondi (incluso il TFR)
<i>Capitale circolante operativo netto</i>	La voce è pari alla somma algebrica dei crediti verso clienti, crediti operativi, rimanenze, ratei e risconti attivi, debiti verso fornitori, debiti operativi, ratei e risconti passivi, tutti a breve termine (ovvero destinati a tornare in forma liquida o esigibili entro i 12 mesi)
<i>Attivo immobilizzato operativo netto</i>	La voce è pari alla somma algebrica tra attività e passività non correnti di natura operativa
<i>Attività non correnti di natura operativa</i>	La voce è formata dalle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie e dalla quota a medio/lungo termine dei ratei e risconti attivi
<i>Passività non correnti di natura operativa</i>	La voce è formata dai debiti di funzionamento (ovvero di natura non finanziaria), fondi per rischi ed oneri, TFR e ratei e risconti passivi, tutti per la quota a medio/lungo termine
<i>Capitale investito netto totale</i>	La voce è ottenuta sommando al capitale circolante operativo netto l’attivo immobilizzato operativo netto
<i>Patrimonio netto</i>	La voce coincide con il patrimonio netto dello stato patrimoniale civilistico
<i>Posizione finanziaria netta</i>	La voce è pari alla somma algebrica delle attività e passività di natura finanziaria come dettagliate nel prospetto. Se l’importo ha segno negativo i debiti finanziari sono maggiori dei crediti finanziari e della liquidità.
<i>Flusso finanziario dell’attività operativa</i>	La voce coincide con il flusso finanziario dell’attività operativa del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta l’equivalente monetario del risultato economico.
<i>Flusso finanziario dell’attività di investimento</i>	La voce coincide con il flusso finanziario dell’attività di investimento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta l’equivalente monetario degli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziari al netto dei disinvestimenti.
<i>Free cash flow</i>	La voce è ottenuta sommando algebricamente il flusso finanziario dell’attività operativa con quella di investimento.
<i>Flusso finanziari dell’attività di finanziamento</i>	La voce coincide con il flusso finanziario dell’attività di finanziamento del rendiconto finanziario civilistico e rappresenta i flussi netti in entrata (uscita) in relazione ai rapporti con i terzi finanziatori (banche) e soci.
<i>Disponibilità liquide</i>	La voce rappresenta la risorsa di riferimento del rendiconto finanziario, coincide con la voce “C IV” dello stato patrimoniale civilistico.



Analisi dell'andamento della gestione

Analisi dell'andamento economico

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Principali indicatori non finanziari

Analisi dell'andamento economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico comparato con l'esercizio precedente.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Altri ricavi operativi	16.752	19.905	(3.153)
Valore della produzione	16.752	19.905	(3.153)
Consumo di materie e merci	(1.896)	(781)	(1.115)
Costi esterni	(165.100)	(149.398)	(15.702)
Altri costi operativi	(7.805)	(27.274)	19.469
Valore aggiunto lordo	(158.049)	(157.548)	(501)
Costo del personale	(147.192)	(112.315)	(34.877)
EBITDA	(305.241)	(269.863)	(35.378)
Ammortamenti e accantonamenti	(5.559)	(3.860)	(1.699)
EBIT	(310.800)	(273.723)	(37.077)
Proventi (oneri) finanziari	1.382	(41.823)	43.205
Rettifiche valore att. finanziarie / strumenti derivati	4.802.041	4.360.469	441.572
EBT	4.492.623	4.044.923	447.700
Imposte sul reddito	64.216	56.549	7.667
Utile (perdita)	4.556.839	4.101.472	455.367

La società ha chiuso il proprio esercizio 2024 con un utile dopo le imposte di euro 4.556.839; tale risultato si spiega considerando la ridotta incidenza dei costi di funzionamento della società e la buona prestazione reddituale complessiva delle entità controllate le quali hanno chiuso i propri bilanci con un utile che, debitamente rettificato, è stato imputato nel conto economico di Lucca Holding S.p.A. in virtù dell'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate.

Andamento dei ricavi

Trattandosi di holding, la società svolge funzioni di direzione e coordinamento delle società del Gruppo in ottemperanza alle direttive impartite dal Comune di Lucca.

Da tale esclusiva attività di gestione delle partecipazioni, che le sono state affidate dal Comune di Lucca, la Società trae un risultato economico che dipende dalla differenza tra:

- l'incremento di valore delle partecipazioni derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, e
- l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento e degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio.

Ciò considerato si rileva che nel 2024 i ricavi sono aumentati di 400 euro/mila a fronte delle migliori performance reddituali registrate dalle società partecipate.

Andamento dei costi

Nell'esercizio 2024 i costi della produzione della società (328 euro/mila) sono la conferma di una gestione improntata al criterio di spending review che l'Amministrazione Comunale ha raccomandato. Per favorire la comparazione, si evidenzia che le spese di funzionamento della società sono passate da 679 euro/mila nell'anno 2012 a 328 euro/mila nel 2024, registrando una netta flessione nel periodo considerato.

A tal fine si precisa che i costi di funzionamento del 2024 sono influenzati da una componente non ricorrente legata alla definizione di un accordo transattivo sottoscritto in data 28 giugno 2024 con un dipendente.

Nello specifico:

- i costi del personale pari ad euro 147 mila riflettono ancora un organico composto da n. 3 unità, di cui una unità in maternità dalla fine dell'anno passato; inoltre, come riferito, risente del costo legato alla definizione dell'accordo transattivo;
- la voce costi per il godimento di beni di terzi (17 euro/mila) è relativa per la quasi totalità al canone di affitto dei locali ad uso ufficio (14 euro/mila);
- la riduzione del capitale da rimborsare alle banche (sceso nei dodici mesi da 2.431 euro/mila a 1.964 euro/mila) ha permesso di limitare a circa 46 euro/mila gli interessi passivi su mutui del 2024, contro circa 55 euro/mila dell'anno precedente;
- le voci D.18 a) "rivalutazioni di partecipazioni" e D.19 a) "svalutazioni di partecipazioni" accolgono rispettivamente, per la quota di competenza di Lucca Holding S.p.A., gli utili e le perdite di esercizio delle partecipate debitamente rettificati. In particolare, nell'esercizio 2024 hanno concorso alla formazione del risultato d'esercizio le rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie valutate con il metodo del patrimonio netto per complessivi 4.802 euro/mila, in aumento di 442 euro/mila rispetto all'esercizio 2023.

Si rinvia alla specifica sezione della Nota Integrativa per un maggior dettaglio delle presenti voci.

A completamento del quadro relativo all'andamento del Gruppo nel suo complesso si propone la seguente tabella riepilogativa:

Dati in migliaia di euro (€/000)	Quota possesso	Ricavi esercizio 2024	Ricavi esercizio 2023	Risultato esercizio 2024	Risultato esercizio 2023
Lucca Holding S.p.A.	Capogruppo	-	-	4.557	4.101
Controllate					
Gesam Reti S.p.A.	56,71%	17.866	12.578	3.476	2.791
Sistema Ambiente S.p.A.	63,44%	25.836	24.395	577	402
Lucca Plus S.r.l. (già Metro S.r.l.)	100%	7.647	5.809	675	65
Geal S.p.A.	52%	24.207	22.611	1.801	1.878
Lucca Crea S.r.l. (a)	100%	13.077	12.363	128	394
Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.	100%	10.409	10.302	549	710
Collegate:					
Farmacie Comunali S.p.A. (a)	25,01%	10.715	10.255	702	642
Altre imprese :					
Ctt Nord S.r.l.	4,67%	2.995	1	2029	41
Retiambiente SpA (b)	0,02%	-	-	-	-
Lucense Scarl	7%	2.097	1.896	47	14

(a) dati da bilancio approvato dall'organo amministrativo

(b) progetto di bilancio 2024 non ancora approvato dall'organo amministrativo

Analisi della situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario.

Con il criterio finanziario le attività (impieghi) sono classificate e raggruppate secondo il loro grado di liquidabilità, ovvero in funzione della loro capacità di trasformarsi in liquidità in tempi più o meno rapidi, mentre le passività (fonti) in base alla loro durata temporale, ovvero in base alla loro velocità di estinzione.

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	31.583	34.509	(2.926)
Immobilizzazioni materiali	3.725	4.068	(343)
Immobilizzazioni finanziarie	60.945.599	60.004.329	941.270
A. Attivo fisso	60.980.907	60.042.906	938.001
Liquidità differite	1.189.793	1.022.130	167.663
Liquidità immediate	1.530.470	1.957.986	(427.516)
B. Attivo corrente	2.720.263	2.980.116	(259.853)
Totale impieghi (A+B)	63.701.170	63.023.022	678.148
C. Patrimonio netto	61.023.639	60.205.612	818.027
D. Passivo consolidato	1.589.866	2.060.929	(471.063)
E. Capitale permanente (C+D)	62.613.505	62.266.541	346.964
F. Passivo corrente	1.087.665	756.481	331.184
Totale fonti (E+F)	63.701.170	63.023.022	678.148

Dall'analisi del prospetto riclassificato emerge che l'attivo corrente evidenzia un decremento di circa 260 euro/mila derivante principalmente dalla riduzione delle liquidità immediate.

Per quanto riguarda l'attivo immobilizzato, le immobilizzazioni finanziarie sono incrementate di circa 940 euro/mila, riconducibili essenzialmente ai maggiori valori di iscrizione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le passività complessive sono diminuite di 139 euro/mila per effetto principalmente della riduzione del mutuo bancario (467 euro/mila), parzialmente compensata da un contestuale aumento dei debiti tributari per le imposte correnti (349 euro/mila).

Con riferimento al capitale proprio, si evidenzia un incremento delle riserve di circa 818 euro/mila derivante principalmente dalla differenza tra l'utile conseguito nell'esercizio e i dividendi erogati al Comune di Lucca nel corso del 2024.

Segue la riclassificazione dello stato patrimoniale secondo il criterio "funzionale"; seguendo tale riclassificazione le voci dello stato patrimoniale sono aggregate secondo un criterio funzionale fra attività e passività operative e

finanziarie, dove il capitale investito netto trova equilibrio nelle fonti di finanziamento. La situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio, confrontata con l'anno precedente, è di seguito riepilogata:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Crediti operativi	869.152	711.370	157.782
Ratei e risconti attivi	16.980	7.099	9.881
(-) Debiti verso fornitori	(39.969)	(75.359)	35.390
(-) Debiti operativi	(570.490)	(212.878)	(357.612)
(-) Ratei e risconti passivi	(677)	(1.119)	442
A. Capitale circolante operativo netto	274.996	429.113	(154.117)
Immobilizzazioni immateriali	31.583	34.509	(2.926)
Immobilizzazioni materiali	3.725	4.068	(343)
Immobilizzazioni finanziarie	60.945.599	60.004.329	941.270
(-) Fondi per rischi ed oneri	-	(2.631)	2.631
(-) TFR	(102.565)	(94.637)	(7.928)
B. Attivo immob. operativo netto	60.878.342	59.945.638	932.704
C. Capitale investito netto totale (A + B)	61.153.338	60.374.751	778.587
D. Patrimonio netto	(61.023.639)	(60.205.612)	(818.027)
E. Posizione finanziaria totale netta	(129.699)	(169.139)	39.440
F. Totale fonti di finanziamento (D + E)	(61.153.338)	(60.374.751)	(778.587)

La posizione finanziaria netta a fine esercizio, confrontata con l'esercizio precedente è dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A. Cassa e assegni	1.280	974	306
B. Altre disponibilità liquide (banche c/c attivi)	1.529.190	1.957.012	(427.822)
C. Titoli non immobilizzati	303.661	303.661	-
D. Liquidità (A+B+C)	1.834.131	2.261.647	(427.516)
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti (banche c/c passive)	(170)	(39)	(131)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(476.359)	(467.086)	(9.273)
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-
I. Posizione finanziaria corrente lorda (F+G+H)	(476.529)	(467.125)	(9.404)
J. Posizione finanziaria corrente netta (D + E + I)	1.357.602	1.794.522	(436.920)
K. Crediti finanziari non correnti	-	-	-
L. Debiti bancari non correnti	(1.487.301)	(1.963.661)	476.360
M. Obbligazioni emesse	-	-	-
N. Altri debiti non correnti	-	-	-
O. Posizione finanziaria non corrente (L + M + N)	(1.487.301)	(1.963.661)	476.360
P. Posizione finanziaria non corrente netta (K + O)	(1.487.301)	(1.963.661)	476.360
Q. Posizione finanziaria totale netta (J + P)	(129.699)	(169.139)	39.440

La riduzione registrata nel debito per il mutuo bancario, complessivamente pari a 467 euro/mila, è compensata da una variazione simile delle disponibilità liquide (428 euro/mila); pertanto, tenuto conto che i titoli non ha registrato variazioni, la posizione finanziaria netta registra un miglioramento di 39 euro/mila.

Segue l'analisi della dinamica finanziaria riferita alle disponibilità liquide.

Descrizione	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita dell'esercizio)	4.556.839	4.101.472
Imposte sul reddito	(64.216)	(56.549)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(1.382)	41.823
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti da cessione di attività	321	-
Accantonamento ai fondi	8.301	10.032
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.559	3.860
Altre rettifiche per elementi non monetari (che non impattano sul CCN)	(4.802.041)	(4.360.469)
Incremento (decremento) debiti verso fornitori	(35.390)	27.200
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(9.881)	4.125
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	(442)	1.119
Altre variazioni del capitale circolante netto	2.468.345	2.336.279
Interessi incassati/(pagati)	1.382	(41.823)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.970.933)	(2.588.913)
Dividendi incassati	3.627.403	1.601.600
(Utilizzo dei fondi)	(3.004)	(480)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.780.861	1.079.276
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni materiali)	(1.221)	(3.800)
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali)	(1.390)	(30.228)
(Investimenti in immobilizzazioni finanziarie)	-	(6.449)
Disinvestimenti di attività finanziarie non immobilizzate	-	1.838.807
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.611)	1.798.330
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	131	(41)
(Rimborso finanziamenti)	(467.087)	(457.772)
(Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati)	(3.738.810)	(2.100.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.205.766)	(2.557.813)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(427.516)	319.793
Totale delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.957.986	1.638.193
Totale delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.530.470	1.957.986

Principali indicatori non finanziari

Per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.



Altre informazioni

Principali rischi e incertezze

Ambiente

Risorse umane

Ricerca e sviluppo

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Azioni proprie

Azioni / quote della società controllante

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Evoluzione prevedibile della gestione

Strumenti finanziari

Sede legale ed unità locali

Disclaimer

Principali rischi e incertezze

Dal punto di vista economico, la redditività della gestione dipende integralmente dall'andamento economico delle società controllate, il cui risultato viene recepito nel bilancio di Lucca Holding S.p.A. attraverso la loro valutazione col metodo del patrimonio netto, che alimenta l'area D del conto economico; il costante buon andamento di tutte le società del gruppo non sembra evidenziare, in proposito, rischi o incertezze particolari.

Con riferimento specifico alla Società, la stessa non è soggetta al rischio di credito, al rischio di cambio ed al rischio di prezzo, non ricadendo nella fattispecie.

La sua consistente liquidità fa anche sì che non sia esposta al rischio di liquidità.

Le caratteristiche del suo debito fanno infine sì che non sia esposta al rischio di tasso.

Ambiente

La Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale, perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, o comunque chiamata in causa, e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Risorse umane

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro, che hanno comportato lesioni gravi o significativi per il personale iscritto al libro matricola.

Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Si ricorda, sul punto, una rivendicazione salariale di una dipendente, che è stata definita in via bonaria.

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La Società detiene partecipazioni societarie, come riportato in nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento, ma non ha intrattenuto rapporti commerciali significativi con le stesse società.

La società ha aderito al consolidato fiscale nazionale ex art. 117 Tuir, per la tassazione di gruppo.

Nel corso degli anni hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, sottoscrivendo appositi accordi triennali con Lucca Holding S.p.A., le seguenti società: Gesam Reti S.p.A., Sistema Ambiente S.p.A., Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l. Si segnala che:

- Lucca Crea S.r.l. con effetto già dal 2022 e
- Lucca Plus S.r.l. con effetto dal 2025

hanno interrotto l'accordo con la holding in seguito al cambio della data di chiusura dell'esercizio sociale.

In relazione ai rapporti finanziari, si evidenzia come la concessione di finanziamenti e garanzie si collochi pienamente nella gestione ottimale della tesoreria propria di Lucca Holding e complessiva di gruppo.

Al 31.12.2024 non risultano finanziamenti erogati alle controllate mentre sono in essere le seguenti garanzie:

- fideiussione specifica rilasciata al Banco BPM nell'interesse della società Sistema Ambiente S.p.A., importo massimo garantito euro 3.000.000 per l'adempimento di un mutuo chirografario;

- fidejussione concessa ad Alba Leasing S.p.A. per conto di Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l., importo massimo garantito euro 3.748.494.

I rapporti di credito/debito con le controllate a fine esercizio sono riassunti come segue:

Rapporti commerciali

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Società controllate	7.523	-	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	7.523	-	-	-

Rapporti finanziari, tributari e diversi

Descrizione	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni
Società controllate	562.801	100.866	-	-
Società collegate	-	-	-	-
Totale	562.801	100.866	-	-

Rapporti economici (ricavi)

Descrizione	Beni	Ricavi / Servizi	Altro
Società controllate	-	5.932	-
Società collegate	-	-	-
Totale	-	15.932	-

Rapporti economici (costi)

Descrizione	Beni	Costi / Servizi	Altro
Società controllate	-	1.272	-
Società collegate	-	-	-
Totale	-	1.272	-

Azioni proprie

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote di società controllanti in quanto il socio unico è l'Ente Comune di Lucca.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ampliando quanto già esposto nella nota integrativa, si evidenziano i seguenti fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Con **determinazione n. 11 del 09/04/2025** avente ad oggetto “Start-Attività di due diligence su Gaia S.p.a. – Affidamento diretto ex art. 50 c. 1 lett. b) DLGS. N. 36/2023” l’Amministratore Unico della Società, dopo aver informato l’assemblea dei soci del 05/03/2025 che a seguito della scadenza della concessione a GEAL si prospetta il passaggio, entro fine anno, della gestione alla società GAIA S.p.A., ha determinato di attribuire alla società “PricewaterhouseCoopers Business Services S.r.l.” l’incarico di effettuare una Due Diligence (suddivisa tra Financial Due Diligence e Technical Due Diligence) in ordine alle prospettive economiche e finanziarie che si potranno deliberare per Lucca Holding S.p.A. e quindi per il Comune di Lucca, al fine di valutare quale sia la strategia più conveniente *“tenuto conto che, con il subentro di GAIA S.p.A. a GEAL S.p.a., si prospetta per il Comune di Lucca l’acquisto di una partecipazione della società”*.

Per la Financial Due Diligence è stato preventivato un corrispettivo di euro 55.000,00, mentre per la Technical Due Diligence un corrispettivo di euro 40.000,00.

Evoluzione prevedibile della gestione

È verosimile che lo scenario macroeconomico che ha caratterizzato l’esercizio 2024 si protragga anche nel 2025: le tensioni geopolitiche correlate ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, il rischio di un allargamento di tali conflitti e i relativi riflessi sull’economia e sul commercio mondiale, potrebbero continuare a gravare sull’attività e sui costi delle imprese del Gruppo, nonché ritardare la prevista riduzione dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali per il timore di quest’ultime di una ripresa della spirale inflazionistica.

Strumenti finanziari

La Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Sede legale ed unità locali

La Società attualmente ha sede in Lucca, via di Tiglio n. 957 e non detiene sedi secondarie.

Disclaimer

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”) relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari della società. Tali previsioni hanno per loro natura una componente di rischiosità e incertezza, in quanto dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno discostarsi in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, dettagliati nella sezione dedicata ai rischi aziendali.



Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, si invita il socio unico Comune di Lucca:

- ad approvare il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31.12.2024 unitamente alla nota integrativa che lo accompagna;
- a destinare il risultato d’esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Lucca, 30 maggio 2025

Dott. Marco Porciani
Amministratore Unico

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut. AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022

Relazione sul Governo Societario al 31.12.2024

ex art. 6 e 14 del D. Lgs. n. 175/2016

*(Predisposta secondo le indicazioni sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale
fornite dal M.E.F. nel 2021 e in aderenza a quanto previsto
dall'art. 2086 cc e dal Codice della Crisi ex D.Lgs 14/2019)*



LUCCA HOLDING S.P.A.

Sede legale in Lucca, Via di Tiglio, n.957

Codice fiscale e numero iscrizione al registro delle imprese della Toscana Nord Ovest 01809840463

Iscrizione al REA di Lucca numero LU-172764

Capitale Sociale deliberato, sottoscritto e versato euro 40.505.467,00

Partita IVA numero 01809840463

Società soggetta a controllo analogo da parte del socio unico Comune di Lucca



Indice

Premessa	5
1. La Società.....	6
1.1. Governance e Risorse umane.....	6
1.2. Codice Appalti.....	7
1.3. Antiriciclaggio.....	7
1.4. Separazione contabile	7
2. Definizione del rischio di “crisi aziendale”	8
3. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	8
3.1. Descrizione del Programma di valutazione del rischio adottato.....	8
3.2. Analisi dei rischi di crisi di impresa	11
3.3. Determinazione delle soglie di allarme.....	13
4. Relazione sull’adeguatezza degli assetti, sul monitoraggio annuale dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa e reporting.....	14
4.1. Adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili.....	14
4.2. Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016).....	15
5. Strumenti integrativi di governo societario.....	21

Indice	3
Premessa	5
1. La Società	6
1.1. Governance e Risorse umane.....	6
1.2. Codice Appalti.....	7
1.3. Antiriciclaggio	7
1.4. Separazione contabile.....	7
2. Definizione del rischio di “crisi aziendale”	8
3. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.....	8
3.1. Descrizione del Programma di valutazione del rischio adottato	8
A . Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili	10
B. Strumenti di gestione e controllo per la previsione tempestiva dell’emersione della crisi di	

impresa e per l'allerta interna e loro applicazione	10
3.2. <i>Analisi dei rischi di crisi di impresa</i>	11
3.3. <i>Determinazione delle soglie di allarme</i>	13
4. Relazione sull'adeguatezza degli assetti, sul monitoraggio annuale dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa e reporting	14
4.1. <i>Adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili</i>	14
4.2. <i>Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016)</i>	15
4.2.1. <i>Andamento economico – patrimoniale dell'esercizio</i>	15
4.2.2. <i>Risultati dell'analisi dei rischi di impresa</i>	15
4.2.3 <i>Risultati degli indicatori per il monitoraggio degli squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario e delle situazioni alert di crisi</i>	18
4.2.4. <i>Analisi dei risultati del “Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa”</i>	20
5. Strumenti integrativi di governo societario	21

Premessa

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, comma 1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito anche più semplicemente "TUSP"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, comma 4, e dell'art. 14 del Decreto Legislativo citato - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, comma 2 TUSP);
- una relazione sul monitoraggio dei programmi e verifica del rischio di crisi aziendale (art. 14, comma 2 TUSP);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, comma 3 in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, comma 5).

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove *"emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP, riportate nella premessa al presente documento, devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria. Innanzitutto, le disposizioni del TUSP si pongono in un rapporto di complementarietà con le disposizioni civilistiche. In tal senso, il TUSP si integra con la normativa di diritto privato ed in particolare, con l'art. 2086 cc.. L'art. 2086 c.c., infatti, si pone in linea di continuità con l'art. 6 del TUSP, disponendo al comma 2 che *"l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale"*.

La necessità di allinearsi a tali obblighi, nei termini declinati nei paragrafi che seguono, scaturisce altresì dall'OIC 11 sulla continuità di impresa e dal rinnovato Codice della Crisi il quale all'art. 3, nello specificare le modalità per dare attuazione ai citati "adeguati assetti", stabilisce: *"Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, le misure di cui al comma 1 e gli assetti di cui al comma 2 devono consentire di:*

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;*
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4;*
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2"*.

1. La Società

1.1. Governance e Risorse umane

Lucca Holding S.p.A. (di seguito anche più semplicemente “LH” o “Società”) è controllata al 100% dal Comune di Lucca, per conto del quale svolge funzioni di direzione e coordinamento delle entità giuridiche affidate al suo controllo, in ottemperanza alle direttive impartite dall’Ente.

Il sistema di governance della società, svolto nell’interesse del Comune di Lucca e che assicura il raccordo con l’ente pubblico socio, si articola sui seguenti elementi:

- la nomina dei componenti dell’organo di amministrazione e dell’organo di controllo;
- le previsioni dello statuto della società in forza del quale il socio unico esercita anche le prerogative per il controllo analogo, declinato nell’apposito “*Regolamento sulla governance del gruppo Lucca Holding e sui controlli esercitati dall’Ente sulle società e sugli organismi partecipati, sui contratti di servizio e sui servizi pubblici locali di rilevanza economica*” approvato dal Consiglio Comunale.

Il capitale sociale pari ad euro 40.505.467,00 è detenuto interamente dal Comune di Lucca, pertanto l’assetto proprietario della società al 31.12.2024 è il seguente:

Socio unico:	Comune di Lucca
Quota composta da:	40.505.467 azioni ordinarie
Pari a nominali:	40.505.467,00 Euro

L’organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico - dott. Marco Porciani - nominato con delibera assembleare in data 7.9.2022, e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2024.

L’organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 10.6.2022 e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2024.

Il Collegio Sindacale è composto da:

- Dott. Massimo De Gaetani, con funzione di Presidente;
- Dott. Franco Amato, con funzione di sindaco effettivo;
- Dott.ssa Lucia Bianchi, con funzione di sindaco effettivo.

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione “ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.”, iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, nominata con delibera assembleare in data 24.6.2022 e rimarrà anch’essa in carica sino all’approvazione del bilancio al 31.12.2024.

LH sin dal 2014 ha adottato un “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” (P.T.P.C.T.); a partire dall’anno 2019 LH ha approvato anche un “Modello organizzativo 231” integrato con il P.T.P.C.T.

Al fine di assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del P.T.P.C.T. e, successivamente, del modello di organizzazione, gestione e controllo aziendale ex D.Lgs. n. 231/2001 e ss. mm.ii, LH si è dotata di un Organismo di Vigilanza composto fino al 31.12.2020 da tre membri; a partire dal 2021 - valutata la struttura organizzativa di LH e l’attività specifica della società - si è ritenuto sufficiente nominare un organo monocratico per svolgere le funzioni dell’Organismo di Vigilanza ex modello organizzativo 231 oltre che in materia di anticorruzione e trasparenza; allo stato ricopre il ruolo di ODV il dott. Edoardo Filiberto Rivola Giuffrè, nominato dall’Amministratore Unico di LHSPA e in carica fino al 01.01.2028.

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2024 è di n. 3 impiegate a tempo indeterminato; a fine esercizio un’impiegata è in maternità.

La società ha provveduto - ai sensi dell’art.25, comma 1 del D.Lgs. 175/2016 - ad effettuare la ricognizione del personale in servizio presso la Società e a dichiarare al Comune di Lucca l’assenza di eccedenze in relazione alle attività svolte.

1.2. Codice Appalti

Lucca Holding S.p.A., in quanto “organismo di diritto pubblico” e “impresa pubblica”, è soggetta alla disciplina “codice dei contratti pubblici”.

In data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 36 del 31.3.2023 rubricato “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della Legge n. 78/2022, recate delega al Governo in materia di contratti pubblici*”. Le norme hanno avuto efficacia dal 1° luglio 2023. Fino al 31.12.2024 sono rimaste vigenti alcune disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 (precedente “Codice appalti”), del decreto semplificazioni n. 76/2020 e, per i contratti PNRR e PNC, del Decreto semplificazioni e Governance n. 77/2021.

In data 18.1.2024 con determinazione n. 7/2024 l’Amministratore Unico di Lucca Holding S.p.A., dott. Marco Porciani, ha approvato le modifiche apportate agli articoli del regolamento interno denominato “*Regolamento per l’affidamento, mediante procedura sotto soglia, di lavori, beni e servizi*” quale recepimento della nuova normativa sugli appalti pubblici (D. Lgs. n. 36/2023).

LH a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. n. 36/2023 è Stazione Appaltante (Codice AUSA 0000275437) presso ANAC solo per le procedure di appalto i cui importi rientrino nelle soglie comunitarie stabilite dall’art. 14 del D. Lgs. n. 36/2023; per le procedure di importi superiori LH si avvarrà della collaborazione dell’Ente socio, a seguito dell’Accordo per lo svolgimento da parte del Comune di Lucca ed in favore di LH delle attività di Stazione Unica Appaltante/Centrale Unica di Committenza, sottoscritto in data 25.7.2019 e rinnovato, per il biennio 2023-2024, con determinazione dirigenziale n. 2082 del 11.10.2022 del Comune stesso.

LH utilizza la piattaforma telematica della Regione Toscana (S.T.A.R.T.) e le piattaforme nazionali Consip/MEPA.

Attualmente LH, considerato il proprio oggetto sociale, di norma non affida appalti aventi ad oggetto lavori pubblici.

1.3. Antiriciclaggio

Lucca Holding S.p.A., nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2007, si è iscritta all’U.I.F., individuando anche il c.d. “soggetto gestore”, per le comunicazioni in materia di “antiriciclaggio”, ossia eventuali “dati ed informazioni riguardanti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell’esercizio della propria attività istituzionale”.

LH ha inoltre disciplinato le modalità operative e di comportamento da adottare in materia di antiriciclaggio attraverso un apposito protocollo inserito all’interno del modello 231 della società - M.O.G. 231 Parte Speciale “B” per i reati in materia ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio”, nel quale vengono elencati le attività svolte per l’individuazione delle fattispecie ed i settori rilevanti e da monitorare, le finalità, i destinatari, i soggetti coinvolti, le attività preventive da porre in essere e gli adempimenti da svolgere in materia di antiriciclaggio.

Il protocollo “Gestione risorse finanziarie e antiriciclaggio” è pubblicato sul sito internet della società nella sezione “Società Trasparente/ Altri contenuti/ Prevenzione della Corruzione”, consultabile al seguente link: <http://www.luccaholdingspa.it/prevenzione-corruzione>.

1.4. Separazione contabile

Si fa presente che la Società non svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività in regime di economia di mercato, non rientra pertanto nell’ambito di applicazione delle disposizioni in merito alla separazione contabile di cui all’art. 6, comma 1 del TUSP.

2. Definizione del rischio di “crisi aziendale”

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un’impresa, non solo sotto il profilo patrimoniale (inteso come eccedenza delle passività sulle attività), ma anche sotto il profilo economico (inteso come eccedenza dei costi sui ricavi) e, soprattutto, finanziario, inteso come l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte “regolarmente” alle obbligazioni assunte.

Una definizione normativa di crisi è stata inserita dal legislatore nell’articolo 2 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 14/2019 (“Codice della Crisi dell’Impresa”, di seguito anche più semplicemente “CCI”), a mente del quale è definita come *“lo stato del debitore che rende probabile l’insolvenza e che si manifesta con l’inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi dodici mesi”*.

Tuttavia, tenuto conto che i risultati economici, patrimoniali e finanziari sono solamente la risultante degli accadimenti gestionali, il concetto di crisi aziendale va declinato in senso più ampio, arrivando ad interessare la struttura e l’organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo (“*compliance*”) e quello ambientale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l’organo amministrativo della Società è chiamato a istituire e monitorare, è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di monitoraggio dei rischi aziendali (“*risk assessment*”) e delle politiche da porre in essere per il loro fronteggiamento, al fine di garantire il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l’organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario, descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese.

3. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

3.1. Descrizione del Programma di valutazione del rischio adottato

In linea generale, un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale presuppone l’esistenza di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, funzionali a:

- monitorare costantemente lo stato di salute della società nell’ottica della continuità aziendale;
- monitorare la capacità della liquidità di far fronte ai debiti almeno con proiezione a 12 mesi;
- anticipare l’emersione del rischio di crisi attraverso l’individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio “*forward looking*”) e consentire all’organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di “*early warning*”).

In pratica, l’obiettivo del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere in grado di intercettare una crisi non ancora emersa.

In questa ottica, l’organo amministrativo provvede con una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull’analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l’eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità

con i passati esercizi.

In ottemperanza al quadro normativo e alle norme tecniche sopra indicati, l'organo amministrativo della Società ha elaborato sin dal 2018 il proprio Programma annuale di valutazione del rischio di crisi aziendale operando dal successivo anno; poi, a seguito delle modifiche intervenute a livello normativo nel 2022, è stata effettuata una sua integrazione con le prescrizioni contenute nel CCI e nell'art. 2086 c.c., efficace anche agli effetti di quanto stabilito nell'OIC 11 sulla "continuità aziendale".

Per adeguarsi al CCI si dà atto che la Società si è dotata dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa, come richiesto dal citato art. 2086 cc, implementando strumenti in grado di:

- a) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità aziendale almeno per i dodici mesi successivi e rilevare i segnali di cui al comma 4 di cui all'articolo 3 del CCI;
- c) ricavare le informazioni necessarie a utilizzare la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'articolo 13, al comma 2 del Codice della Crisi.

I "segnali" di cui al comma 4 dell'articolo 3 del CCI sopra indicato, stabilisce che:

"Costituiscono segnali che, anche prima dell'emersione della crisi o dell'insolvenza, agevolano la previsione di cui al comma 3:

- a) *l'esistenza di debiti per retribuzioni scaduti da almeno trenta giorni pari a oltre la metà dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;*
- b) *l'esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno novanta giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;*
- c) *l'esistenza di esposizioni nei confronti delle banche e degli altri intermediari finanziari che siano scadute da più di sessanta giorni o che abbiano superato da almeno sessanta giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma purchè rappresentino complessivamente almeno il cinque per cento del totale delle esposizioni;*
- d) *l'esistenza di una o più delle esposizioni debitorie previste dall'articolo 25-novies, comma 1".*

A sua volta, l'articolo 25 novies, comma 1 richiamato dal comma 4 dell'articolo 3 sempre del CCI individua come esposizioni debitorie "rilevanti":

- *per l'Istituto nazionale della previdenza sociale, il ritardo di oltre novanta giorni nel versamento di contributi previdenziali di ammontare superiore:*
 - 1) *per le imprese con lavoratori subordinati e parasubordinati, al 30 per cento di quelli dovuti nell'anno precedente e all'importo di euro 15.000*
 - 2) *per le imprese senza lavoratori subordinati e parasubordinati, all'importo di euro 5.000;*
- *per l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, l'esistenza di un debito per premi assicurativi scaduto da oltre novanta giorni e non versato superiore all'importo di euro 5.000;*
- *per l'Agenzia delle entrate, l'esistenza di un debito scaduto e non versato relativo all'imposta sul valore aggiunto, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche di cui all'articolo 21-bis del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, di importo superiore a euro 5.000 e, comunque, non inferiore al 10 per cento dell'ammontare del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno d'imposta precedente; la segnalazione e' in ogni caso inviata se il debito e' superiore all'importo di euro 20.000;*
- *per l'Agenzia delle entrate-Riscossione, l'esistenza di crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati e scaduti da oltre novanta giorni, superiori, per le imprese individuali, all'importo di euro 100.000, per le società di persone, all'importo di euro 200.000 e, per le altre società, all'importo di euro 500.000.*

Al fine anche di dare evidenza degli adeguati assetti richiesti dall'art. 2086 la Società, nella presente Relazione sul governo societario, ha individuato e descrive gli strumenti del sistema integrato per la prevenzione della crisi di impresa sopra richiamati e applica con cadenza annuale apposite check list per la verifica dell'adeguatezza nel tempo.

Con la finalità di fornire evidenza documentale della puntuale adozione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili e monitorare l'andamento della gestione anche per rilevare tempestivamente i segnali di una crisi, l'Azienda ha individuato specifici strumenti.

Per assicurare un costante monitoraggio degli *Alert* premonitori di crisi, la Società, a preventivo sul Budget economico e quello di tesoreria che coprono un orizzonte temporale di 6/12 mesi, e a consuntivo, sulle situazioni trimestrali e sul bilancio, applica cruscotti di indicatori qualitativi e quantitativi, prospettici e basati sul trend storico.

In particolare, tenuto conto che le norme richiamate fanno riferimento ad un concetto di natura predittiva e quindi di più ampia portata rispetto al mero dato "consuntivo", la Società ha individuato i seguenti strumenti che compongono il sistema integrato per la prevenzione della crisi di impresa per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio e per la definizione degli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili:

A . Adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili

L'Amministratore Unico, per ottemperare a quanto stabilito dall'art. 2086 cc ha elaborato ed applicato una check list particolareggiata costruita sulla base delle indicazioni per la redazione del piano di risanamento specificato dal Codice della Crisi e per l'analisi della sua coerenza contenute nel documento allegato al decreto dirigenziale direttore generale degli affari interni del 28 settembre 2021 e delle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate (CNDCEC), così come previsto dall'art. 3 comma del CCI.

Tale check list permette di evidenziare gli strumenti in uso che caratterizzano gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e la loro adeguatezza rispetto alle indicazioni di cui sopra, rispondendo anche a quanto richiesto dall'art. 3 comma 3 lett. c) del CCI.

B. Strumenti di gestione e controllo per la previsione tempestiva dell'emersione della crisi di impresa e per l'allerta interna e loro applicazione

Al fine di prevedere tempestivamente l'emersione della crisi d'impresa, gli assetti di cui al punto precedente devono consentire di rilevare i dati e le informazioni di cui all'art. 3 comma 3, lett. a), b), c) del CCI e conseguentemente l'Amministratore Unico ha implementato gli strumenti (prospettici e a consuntivo) che seguono, con evidenza delle modalità con cui vengono gestiti:

B.1.) Strumenti per la prevenzione tempestiva dell'emersione della crisi di impresa.

- i. L'elaborazione del budget economico e di tesoreria con orizzonte temporale di 12 mesi (*Forecast*) che vengono predisposti indicativamente entro il primo trimestre di ciascun anno, in particolare entro un mese dal ricevimento dei budget delle società controllate e collegate.

Tali documenti saranno aggiornati con cadenza annuale e ogni qualvolta dal monitoraggio periodico emergessero squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario (art. 3 CCI, cfr lett. iii), segnali di alert (art. 3 e 25-novies CCI e ISA 570) o incertezze sulla continuità di impresa (art. 3 CCI).

Eventuali eventi straordinari non previsti ma decisi dall'Organo amministrativo ne comporteranno l'aggiornamento preliminarmente all'assunzione della decisione stessa. Il Budget economico e il budget di tesoreria nonché i loro aggiornamenti vengono portati all'esame dell'Organo Amministrativo.

Strumento di pianificazione	durata	Aggiornamento	Approvazione
Budget economico e un budget di tesoreria	12 mesi	Annuale salvo:	Organo Amministrativo

		• squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario (Art. 3 CCI, cfr lett. iii), • segnali di alert (art. 3 e 25-novies CCI) • incertezze sulla continuità di impresa (art. 3 CCI) • eventi straordinari	
--	--	---	--

- ii. la predisposizione di n. 3 situazioni periodiche trimestrali elaborate come previsto dall'OIC n. 30 (complete di stato patrimoniale, conto economico con scritture di rettifica e assestamento) comparate con lo stesso periodo intermedio dell'esercizio precedente per il **monitoraggio della gestione**. Le situazioni periodiche vengono portate all'esame dell'Organo Amministrativo.

Strumento di monitoraggio	Periodicità	Comparazione	Approvazione
Situazione di periodo elaborata come previsto dall'OIC n. 30.	Trimestrale	Con analoga situazione del periodo precedente	Organo Amministrativo

B.2) strumenti per l'allerta interna.

- iii. Al Budget economico e di tesoreria vengono applicati:
- il D.S.C.R. (per la verifica delle sostenibilità dei debiti); il D.S.C.R. è calcolato rapportando il flusso finanziario operativo alla somma tra i rimborsi in linea capitale dei finanziamenti in essere e gli interessi passivi pagati;
 - un cruscotto di indicatori, quantitativi e/o qualitativi, derivati dal CCI e mutuati dalle *best practices* (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio degli squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario e delle situazioni alert di crisi;
 - un cruscotto di indicatori derivati dal CCI e mutuati dall'ISA 570 (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio della continuità di impresa.
- iv. L'individuazione e l'applicazione alle situazioni periodiche e al bilancio di esercizio di un "Cruscotto" di indici e indicatori (vedi punto precedente).

3.2. Analisi dei rischi di crisi di impresa

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori sono stati valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa. Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'Organo Amministrativo ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individuato, nel caso l'esposizione non sia bassa, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito vengono descritti i rischi che potrebbero essere considerati al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Ciò in ottemperanza anche a quanto prevede l'OIC n. 11 sul punto.

Tali rischi di tipo qualitativo sono distinti tra quelli la cui misurazione si basa sulla percezione "prospettica" degli amministratori che attribuiscono un valore al livello di rischio (**basso, medio o alto**) e quelli per i quali il livello di rischio viene indagato, dall'Organo Amministrativo, attraverso l'accertamento della sussistenza,

nei fatti aziendali registrati, di condizioni oggettive registrate a consuntivo (**SI /NO**). Questi ultimi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

Si riporta una descrizione delle tipologie di rischi di tipo qualitativo prese in esame.

A) RISCHI STRATEGICI	
Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.	
<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale.

B) RISCHI DI PROCESSO	
Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati.	
Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di <i>compliance</i> intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della società stessa.	
<u>Principali tipologie:</u>	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.
Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.

Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.
---------------------------------------	---

C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)

Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Principali tipologie:

Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi, anche temporanea.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

D) RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Principali tipologie:

Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborsodei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.
--	---

E) RISCHIO DI CRISI FINANZIARIA

I rischi di crisi finanziaria sono principalmente correlati all'eccedenza delle passività sulle attività, ovvero, anche in presenza di un equilibrio patrimoniale, alla non capacità di far fronte alle obbligazioni con la liquidità aziendale e sotto il profilo "qualitativo" possono essere più consistenti quando si verificano determinate circostanze nella gestione. Tali rischi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento. Al tal fine vengono applicati gli indicatori di cui al paragrafo precedente a cui si rinvia.

3.3. Determinazione delle soglie di allarme

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma e fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace da parte dell'organo amministrativo.

L'Organo Amministrativo provvede a fornire dettagli sulle azioni correttive da porre in essere nel caso in cui i singoli indici evidenzino un livello di esposizione ai rischi non contenuto entro le soglie di allarme.

L'Organo Amministrativo provvede ad un monitoraggio costante delle soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazioni di difficoltà aziendali), con la conseguente riparametrazione nel caso in cui le stesse non fossero ritenute più adeguate. L'Organo Amministrativo della

società provvede altresì a motivare dette, eventuali, riparametrazioni nella Relazione sul governo societario.

Soglie di allarme

Indice/indicatore	Soglia di allarme
Indicatori, quantitativi e/o qualitativi, derivati dal CCI e mutuati dalle <i>best practices</i> (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio degli squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario e delle situazioni <i>alert</i> di crisi;	Almeno una risposta “SI”.
Indicatori derivati dal CCI e mutuati dall’ISA 570 (indicatori di chiave finanziaria, gestionale ed altri - KPI) per il monitoraggio della continuità di impresa.	INDICATORI FINANZIARI + INDICATORI GESTIONALI + ALTRI INDICATORI > 30%
Debt Service Coverage Ratio	Risultato < 1

4. Relazione sull’adeguatezza degli assetti, sul monitoraggio annuale dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa e reporting

L’attività di monitoraggio rappresenta il momento in cui, attraverso l’applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma, viene misurato il rischio di crisi aziendale, con il fine di intercettare, con adeguato anticipo e in un’ottica di “*early warning*”, i segnali di difficoltà.

Nei casi in cui, a seguito dell’attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall’art. 14, comma 2 del TUSP.

In tale ottica l’attività di monitoraggio condotta sul bilancio di esercizio, tenendo conto di eventuali segnali di crisi emersi nella pianificazione economico finanziaria e nel reporting trimestrale, viene riportata nella Relazione sul governo societario (per la situazione al 31.12) con i risultati che seguono.

4.1. Adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili

Al fine anche di dare evidenza degli adeguati assetti richiesti dall’art. 2086 la Società applica con cadenza annuale apposite check list (nella forma di risposte SI/NO) per la verifica dell’adeguatezza nel tempo. I risultati sono di seguito riportati in forma di percentuale degli elementi di adeguatezza esistenti.

Si evince l’adeguatezza.

Situazione al 31/12/2024		
RIEPILOGO DELLE RISPOSTE	SI	NO
IL REQUISITO DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA	89%	11%
RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE CONTABILE E DELL'ANDAMENTO CORRENTE	78%	22%
LE PROIEZIONI DEI FLUSSI FINANZIARI	85%	15%

4.2. Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.lgs. 175/2016)

4.2.1. Andamento economico – patrimoniale dell'esercizio

Per le analisi sulle dinamiche economico – patrimoniali 2024 si rinvia alla Relazione sulla Gestione. Per quanto attiene invece al rendiconto finanziario si rinvia a quanto evidenziato nella Nota Integrativa e, comunque, presente anche nella relazione di gestione.

I risultati confermano l'assenza di situazioni di criticità.

4.2.2. Risultati dell'analisi dei rischi di impresa

La presentazione sotto riportata fornisce evidenza del processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame sopra illustrati.

PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
STRATEGICA	Rischio politico	Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.	BASSA	Ricorso a regolamenti interni, a procedure e protocolli strutturati per evitare il ricorso a mere prassi per la gestione di processi a rischio.
	Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.	BASSA	Ricorso a professionisti esterni qualificati e alla consulenza dell'OdV, formazione in tutti gli ambiti a rischio più rilevante.
	Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.	BASSA	In ambito ambientale per l'attività svolta il rischio è privo di rilievo.
	Rischio di errata programmazione e, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie / economiche dell'impresa.	BASSA	Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico e far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
DI		Rischio che il mancato rispetto	BASSA	Attuare efficacemente

PROCESSO	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale)	delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa.		un Modello ex D.lgs. n. 231/01, svolgere attività di formazione in materia di "231", per RUP, in generale su tutte le aree più a rischio. Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico. Far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio.
	Rischio legato a disposizioni interne: Rischio legato a disposizioni interne	Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.	BASSA	Presenza di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Collegio Sindacale, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio.
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti.	BASSA	Presenza di RUP e di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Collegio Sindacale, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio.
	Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.	BASSA	Ricorso a RSPP esterno e consulente in materia di SSL.
	Rischio in materia di Privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.	BASSA	Presenza di un DPO esterno qualificato.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT)	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.	BASSA	Gestire il sistema informativo utilizzando applicativi specifici e testandone continuamente l'affidabilità.
	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.	BASSA	Avvalersi di assistenza software qualificata. In ogni caso per i servizi resi dall'azienda un'interruzione momentanea non

				determinerebbe effetti particolarmente rilevanti.
	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.	BASSA	La scelta si sistemi IT infrastrutturali avviene previa adeguata programmazione e valutazione, con il supporto di aziende affidabili.

AREA DI RISCHIO	CLASSE DI RISCHIO	DEFINIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EVENTI	PROPENSIONE AL RISCHIO	STRATEGIA AZIENDALE
FINANZIARIA	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti	Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.	BASSA	Monitorare il cash flow attraverso strumenti di pianificazione finanziaria e di prevenzione del rischio di crisi d'impresa e il loro monitoraggio.

AREA DIRISCHIO	CLASSE DIRISCHIO	SI / NO	STRATEGIA AZIENDALE (solo se "SI" ovvero in caso di alert)
CRISI FINANZIARIA	Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente	NO	N/A
	Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subite per il recupero del credito.	NO	N/A
	Mancato pagamento di imposte alla scadenza	NO	N/A
	Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo	NO	N/A
	Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi	NO	N/A
	Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari	NO	N/A
	Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine	NO	N/A
	Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa	NO	N/A
	Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità	NO	N/A

	strategiche		
	Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi	NO	N/A

4.2.3 Risultati degli indicatori per il monitoraggio degli squilibri di carattere patrimoniale e/o economico-finanziario e delle situazioni alert di crisi

Indicatore	Soglia	SI/NO	Valore
Debt Service Coverage Ratio	Risultato < 1	NO	7,33

Indicatori Allerta Crisi d'Impresa

SEGNALI DI ALLARME		
Art. 3 e 25-novies del D.Lgs. 14/2019		
Codice della Crisi d'Impresa e dell'insolvenza in vigore dal 15/07/2022		
<i>Situazione al</i>		
	<i>Soglia di allarme</i>	<i>Alert (SI/NO)</i>
DEBITI PER RETRIBUZIONI Art. 3 comma 4 lett. a)		
	Debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni superiori alla metà delle retribuzioni mensili	NO
DEBITI VERSO FORNITORI Art. 3, comma 4 lett. b)		
	Debiti v/fornitori scaduti da almeno 90 giorni superiori ai debiti non scaduti	NO
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI INTERMEDIARI FINANZIARI Art. 3, comma 4 lett. c)		
	Esposizioni scadute da più di 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti in qualunque forma: 5% del totale delle esposizioni	NO
DEBITI PER CONTRIBUTI PREVIDENZIALI Art. 25-novies, comma 1 lett. a)		
1) IMPRESE CON LAVORATORI SUBORDINATI E PARASUBORDINATI		
	Contributi dovuti nell'anno precedente: 30% dei contributi dovuti nell'anno precedente	NO
	Contributi scaduti da oltre 90 giorni: 15.000,00 euro	NO
DEBITO I.V.A. Art. 25-novies, comma 1 lett. c)		
	Debito I.V.A. scaduto e non versato, risultante dalla comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche: superiore a € 5.000 e comunque non inferiore al 10% del volume d'affari risultante dalla dichiarazione relativa all'anno precedente	NO
DEBITI VERSO AGENTE DELLA RISCOSSIONE Art. 15 co. 2 lett. d)		
	Crediti affidati per la riscossione, autodichiarati o definitivamente accertati, scaduti da oltre 90 giorni: euro 500.000,00 euro.	NO
DEBITI VERSO I.N.A.I.L. Art. 25-novies, comma 1 lett. b)		
	Debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 giorni: 5.000,00 euro.	NO

PROSPETTIVE DI CONTINUITA' AZIENDALE PER I 12 MESI SUCCESSIVI (art. 3, co. 3, lett. b))
Eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi sul presupposto della continuità aziendale.

PRINCIPIO DI REVISIONE ISA 570

<i>Esempi di eventi o circostanze che, considerati individualmente o nel loro complesso, possono far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale. Il seguente elenco non è esaustivo e la presenza di uno o alcuni degli elementi riportati di seguito non implica necessariamente l'esistenza di un'incertezza significativa. (ISA 570)</i>		
Situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;	NO	
Note		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;	NO	
Note		
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;	NO	
Note		
Bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;	NO	
Note		
Principali indici economico-finanziari negativi;	NO	
Note		
Consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa;	NO	
Note		
Difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;	NO	
Note		
Incapacità di pagare i debiti alla scadenza;	NO	
Note		
Incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti;	NO	
Note		
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "a credito" alla condizione "a pagamento alla consegna";	NO	
Note		
Incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo di nuovi prodotti ovvero per altri investimenti necessari.	NO	
Note		

INDICATORI GESTIONALI		Codice
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare l'attività;	NO	
Note		
Perdita di membri della direzione con responsabilità strategiche senza una loro sostituzione;	NO	
Note		
Perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;	NO	
Note		
Difficoltà con il personale;	NO	
Note		
Scarsità nell'approvvigionamento di forniture importanti;	NO	
Note		

Comparsa di concorrenti di grande successo.	NO	
Note		
ALTRI INDICATORI		
Capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità ad altre norme di legge;	NO	
Note		
Procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa probabilmente non è in grado di far fronte;	NO	
Note		
Modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;	NO	
Note		
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.	NO	
Note		
Percentuale di risposte che segnalano una continuità incerta		
INDICATORI FINANZIARI	0%	
INDICATORI GESTIONALI	0%	
ALTRI INDICATORI	0%	

4.2.4. Analisi dei risultati del “Monitoraggio dei programmi di valutazione del rischio di crisi di impresa”

I risultati attestano lo stato di salute in cui versa la Società che si posiziona al massimo della graduatoria, con una valutazione complessiva degli indicatori che non esprime, in sintesi, rischi di tensione, sia patrimoniale che finanziaria ovvero una crisi economica almeno per i prossimi 12 mesi come richiesto dall'OIC 11.

Inoltre, i risultati dell'attività di monitoraggio sopra illustrata, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex artt. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016 anche per gli effetti di quanto stabilito nell'OIC 11 sulla “continuità aziendale”, dall'art. 2086 cc e dal Codice della crisi di impresa, **inducono l'organo amministrativo:**

- **a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia attualmente da escludere anche nei 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2024;**
- **ad ipotizzare la sostanziale capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante** destinato alla produzione di reddito, almeno per un prevedibile arco temporale futuro riferito **ad un periodo di 12 mesi** dalla data di riferimento del bilancio ovvero dal 31.12.2024.

La verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio ha avuto esito positivo, in termini di:

- **capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;**
- **adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;**
- **significatività delle soglie di allarme predefinite.**

Non vi sono stati, infatti, improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale che comportino variazioni dei fattori di rischio tali da rendere necessario un intervento da parte dell'organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazione adottati e/o all'ariparametrazione delle soglie di allarme.

5. Strumenti integrativi di governo societario

Nell'ambito degli strumenti integrativi di governo societario ai sensi degli artt. 6 e 19 del d.lgs. 175/2016, la Società con la presente relazione fornisce altresì i dettagli dell'attività di monitoraggio sul livello di raggiungimento di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La società ha adottato: - Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e forniture; - Regolamento per l'attuazione della gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante entità – utilizzo dei contanti nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari; - Regolamento interno per il reclutamento del personale, inizialmente adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 09/09/2011 e successivamente modificato con determinazione n.44 del 12/12/2017 in base all'art. 19 c.2 D.Lgs. 175/2016, disciplinante le procedure selettive e concorsuali, le modalità di assunzione ed i requisiti per l'accesso ad impieghi a tempo indeterminato e determinato presso la società LH.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	Si ritiene l'integrazione non necessaria né adeguata alle dimensioni dell'azienda, tenuto conto dell'attività svolta e della elementare struttura.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La società ha adottato: - il Codice Etico per i dipendenti di LH approvato inizialmente con determinazione n. 9 del 30/01/2017 e successivamente modificato con determinazione n. 41 del 16.12.2019, in seguito dell'adozione del Modello di organizzazione gestione e controllo ex Dlgs. n. 231/01; - il Modello di organizzazione gestione e controllo ex Dlgs. n. 231/01; - il Piano di Prevenzione della Corruzione e	

		della Trasparenza per il triennio 2024 – 2026; - la Parte Speciale Modello 231 per reati in materia di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio; - la Parte Speciale Modello 231 per reati tributari (art. 25-quinquiesdecies D. Lgs. 231/2001); - il Sistema Disciplinare, ai fini dell’attuazione e del mantenimento di un efficace Modello.	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La società ha implementato ed efficacemente attuato dal 2019 un Modello ex D.lgs. n. 231/01, nominando all’uopo l’apposito Organismo di vigilanza. La società ha adottato altresì il Piano triennale della prevenzione della corruzione, della trasparenza e dell’integrità ex Legge n. 190/12, aggiornato per il triennio 2024 - 2026. L’Rpct e l’OdV, operanti in stretto coordinamento, assicurano l’impulso e il monitoraggio sull’applicazione misure contenute nei documenti di cui sopra relazionando periodicamente sullo svolgimento di tali attività.	

Nella tabella che segue si fornisce evidenza degli esiti del monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Norma di riferimento	Oggetto	Obiettivi	Livello di raggiungimento degli obiettivi
Art. 19 commi 5 e 6	Monitoraggio raggiungimento obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico: delibera C.C. 26 del 11/04/2023 (aggiornamento della Del. 101 del 27/11/2018)	“le società dovranno adoperarsi per garantire, in costanza di servizi affidati/svolti, il contenimento dei costi d’esercizio entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto al triennio precedente, dell’incremento del tasso di inflazione programmato dal MEF nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale”, che per l’anno 2024 è stato determinato nella misura del 1,0 % (pubblicazione della NADEF	v. <i>tabella di monitoraggio delle spese di funzionamento</i> a seguire.

		2025).	
Art. 19 comma 7	I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società	Pubblicazione dei provvedimenti e dei contratti di cui ai commi 5 e 6 sul sito internet istituzionale della società	http://www.luccaholdingspa.it/atti-general http://www.luccaholdingspa.it/atti-e-bilanci

* *Tabella di monitoraggio delle spese di funzionamento:*

In ottemperanza a quanto richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. 26 del 11/04/2023 avente ad oggetto gli Indirizzi e obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, di seguito si dettagliano i costi:

valori in Euro	31/12/2024	Media triennio precedente comprensivo tasso inflazione programmato dal MEF	Media triennio precedente (2021 - 2023)	variazione	variazione %
B7 - costi per servizi	126.461	125.592	124.348	870	0,69%
B8 - costi per godimento beni di terzi	3.328	12.198	12.077	(8.870)	(72,72%)
B9 - costi per il personale	148.007	115.460	114.317	32.547	28,19%
B14 - oneri diversi di gestione	7.260	13.008	12.879	(5.749)	(44,19%)
Totale spese di funzionamento	285.056	266.258	263.622	18.798	7,06%

In conformità alla Del. C.C. 26/2023, le voci sono state depurate dai costi sostenuti nell'esercizio dell'attività di direzione, coordinamento e strategie di gruppo, dai costi sostenuti per interventi obbligatori concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro, dai canoni dovuti all'Amministrazione comunale (nel caso di specie, il canone di locazione dell'immobile, come da apposito contratto), dai costi relativi agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi, nonché dalle progressioni di carriera.

Per quanto riguarda la voce B9 – *costi del personale* si è registrato un significativo incremento (+32.547 euro in valore assoluto; +28,19% sul precedente triennio rettificato). Tale andamento è legato ad un accordo transattivo sottoscritto in data 28 giugno 2024 con una dipendente dell'ufficio segreteria cui è stato riconosciuto il livello superiore a titolo di danno (determinazione n. 36 del 10/07/2024). A tal fine, la società, su richiesta del Comune di Lucca, ha predisposto un piano di rientro delle spese del personale che prevede già nel 2025 l'integrale recupero dello sfioramento registrato. Tale recupero è consentito, essenzialmente, da un'attesa riduzione dei costi per retribuzioni al personale, unita alla fruizione, da parte di una dipendente, del congedo di maternità e dei permessi di allattamento.

Al netto di quanto riferito in commento ai costi del personale, si evidenzia il contenimento delle spese entro i costi di esercizio del precedente triennio.

Lucca, 30 maggio 2025

L'Amministratore Unico
Dott. Marco Porciani

Il sottoscritto DEL GRANDE GIANFRANCO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di LUCCA - Autorizzazione aut. AGEDRTOS n. 29532 del 10.05.2022